



DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE

CdS LM – 47

Management dello Sport e delle Attività Motorie

Indice

PREMESSA. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO.....	3
IL CORSO DI STUDI IN BREVE	5
1. DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEI CDS	7
1.1 PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE.....	7
1.1 IL PROGETTO FORMATIVO	9
1.2 AREE DI APPRENDIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE AI PROFILI IN USCITA E ALL'OFFERTA FORMATIVA PROPOSTA CON RIFERIMENTO ALLA DIDATTICA EROGATA.....	15
<i>Matrice di Tuning</i>	17
<i>Esempio di scheda di insegnamento</i>	21
<i>Metodi e organizzazione di attività ludico-sportive</i>	21
1.3 IL VALORE AGGIUNTO DELL'E-LEARNING	27
2. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE.....	29
2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO.....	29
2.2 CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE	36
2.3 ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE	37
2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....	39
2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	40
2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS TELEMATICI.....	41
3. RISORSE DEL CDS.....	46
3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.....	46
3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA.....	47
3.3 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA.....	48
4. MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS	51
4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI	51
4.2 CONTRIBUTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI	51
4.3 INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI.....	52

PREMESSA. OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Il Corso di Laurea Magistrale LM-47 in "Management dello Sport e delle Attività Motorie" dell'Università Telematica Pegaso, attivo a partire dall'A.A. 2013/2014, si basa su un percorso di progettazione attento alle esigenze del mercato del lavoro e alle indicazioni delle parti sociali.

Gli iscritti al CdS LM-47 sono stati pari a 4.506 nel 2022 e a 4.643 nel 2023. Il numero di iscritti ad Atenei non telematici nello stesso periodo è stato 80 e 70, rispettivamente. Il numero massimo di iscritti allo stesso corso di laurea in altri Atenei telematici è stato di 2.322. Il trend delle iscrizioni presenta una crescita significativa, suggerendo un interesse crescente verso il corso.

Nonostante questi dati positivi, l'analisi della "Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)" di Settembre 2024 ha evidenziato alcune criticità, in particolare:

- **Internazionalizzazione (iC10).** È pressoché assente, con indicatori pari a zero per CFU conseguiti all'estero e studenti con titoli precedenti ottenuti all'estero. L'Ateneo ha avviato iniziative per migliorare questo aspetto.
- **Docenza (iC19).** La percentuale di ore di docenza coperta da docenti di ruolo è bassa, con conseguente potenziale impatto sulla stabilità e continuità dell'offerta formativa. Inoltre, il rapporto studenti/docenti, pur migliorato nel 2023, rimane critico rispetto alla media degli atenei non telematici. L'Ateneo sta lavorando al reclutamento di più docenti.

Queste criticità, relative all'internazionalizzazione e alla docenza, non sono risolvibili a livello del corso di studi, ma richiedono interventi a livello di Dipartimento/Facoltà e dell'Ateneo. Le azioni intraprese dall'Ateneo per affrontare tali criticità dovrebbero dare risultati positivi a partire dall'anno accademico 2024-2025.

La relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del 04/11/2024, ha messo in evidenza i seguenti punti di forza e le criticità del CdS LM-47.

Tra i **punti di forza** del CdS LM-47 si evidenziano l'attrattività, testimoniata da un notevole numero di iscritti e immatricolati rispetto agli altri atenei telematici e non telematici. In particolare, il dato evidenzia il passaggio da 1.109 nuovi iscritti al CdS nel 2019 a 2.126 nuovi iscritti al CdS nel 2023. Pur essendo il dato calato rispetto al 2022 (2.523 nuovi iscritti), il dato del 2023 risulta molto positivo, considerato che nel 2023 era terminata la spinta alle immatricolazioni creata dal concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di docenti in Educazione motoria nella Scuola primaria. A questo dato si affianca la regolarità delle carriere degli iscritti che mostrano risultati superiori rispetto agli Atenei telematici e sensibilmente migliori rispetto a quelli non telematici. Un ulteriore dato positivo del CdS LM-47 è il basso numero di abbandoni e passaggi ad altri CdS, che, con una percentuale dello 0,7% nel 2022, evidenzia la grande attrattività del Corso di Studi. Tra i fattori critici del CdS LM-47 emerge la questione della sostenibilità della docenza. Nonostante l'immissione di nuovi docenti di ruolo sugli insegnamenti del CdS (passati da 5 del 2023 a 9 del 2024), il rapporto docenti/studenti rimane sostanzialmente ancora basso, rispetto alla media degli altri Atenei telematici e non telematici, a causa del contemporaneo incremento del numero di studenti iscritti al CdS, incremento superiore a quello degli altri Atenei. Per tutti gli indicatori relativi a questo raggruppamento emergono importanti **criticità**, a cui l'Ateneo (e quindi la Facoltà e il CdS) sta cercando di porre rimedio attraverso la prosecuzione del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza finalizzato a sanare la disparità tra il numero di studenti e docenti di ruolo. Un altro aspetto critico è l'internazionalizzazione. Nonostante la nomina di un Delegato all'Internazionalizzazione e la riorganizzazione dell'ufficio amministrativo a supporto dei processi di internazionalizzazione, al

momento i dati non riflettono discontinuità significative rispetto agli anni precedenti sottolineando l'importanza di ulteriori investimenti da parte dell'Ateneo su questo fronte.

Nel verbale della CPDS del 04/11/2024, sono anche suggerite le azioni di miglioramento da intraprendere riferite agli indicatori che hanno evidenziato criticità. Nello specifico, la CPDS, suggerisce quanto segue:

Obiettivo 1: Internazionalizzazione

Azioni da intraprendere: Valutare la possibilità di conseguire CFU da Università estere in modalità telematica da remoto, ma anche l'avvio di una riflessione da parte dell'Ateneo per promuovere la partecipazione degli studenti a periodi di studio all'estero aumentando il numero di partnership con Atenei esteri e rendendo tale opportunità più attraente e facile da intraprendere.

Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore: È atteso un miglioramento minimo, considerando che un dato analogo si riscontra per tutti gli atenei telematici.

Tempistica: Si prevede un miglioramento a partire dagli a.a. 2024-25

Obiettivo 2: Personale Docente

Azioni da intraprendere: Il dato riflette la necessità di incrementare la percentuale dei docenti di ruolo. Tuttavia, nell'ultimo anno l'Ateneo sta proseguendo nell'attuazione del piano di raggiungimento docenza in coerenza con il D.M. 1154/2021. A seguito di ciò, è già aumentato il numero dei professori e dei ricercatori e si prevede di raggiungere quota 398 di strutturati entro la fine del 2024, ma tale numero aumenterà ancora nei prossimi anni come effetto del piano straordinario di reclutamento del personale docente.

Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore: Valutare il numero di nuovi docenti assunti nel prossimo aa. Valutare il numero di docenti che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento.

Tempistica: 2 anni

Per far fronte a queste esigenze, è in corso un processo di revisione dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea LM-47, finalizzato ad arricchire il curriculum con nuovi insegnamenti come emerso durante gli incontri con la parti sociali e, soprattutto, l'inserimento di attività tecnico-pratiche (ATP). L'obiettivo è formare professionisti con competenze trasversali coerenti con i 5 descrittori di Dublino, dotati di competenze sia teoriche che pratiche in grado di operare efficacemente nel settore sportivo.

- **Conoscenza e Comprensione:** Il laureato magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie deve possedere una solida base di conoscenze che abbracciano diversi ambiti: gestione ed organizzazione di eventi sportivi, normative e regolamenti sportivi, economia e finanza dello sport, marketing e comunicazione sportiva, scienze motorie e fisiologia dell'esercizio. L'obiettivo è fornire una comprensione completa e integrata del settore, combinando teoria e pratica.
- **Capacità di Applicare Conoscenza e Comprensione:** Il laureato saprà applicare le conoscenze teoriche a situazioni pratiche, sviluppando competenze operative in diversi ambiti: pianificazione e gestione di eventi sportivi, gestione di impianti e infrastrutture, analisi economiche e statistiche, marketing sportivo, gestione delle risorse umane. Si prevede la

capacità di risolvere problemi gestionali, prendere decisioni strategiche e promuovere lo sviluppo sostenibile delle organizzazioni sportive.

- **Autonomia di Giudizio**: I laureati saranno in grado di raccogliere e interpretare dati per formulare giudizi informati, considerare aspetti sociali, etici e scientifici, affrontare sfide di sostenibilità e inclusione e prendere decisioni autonome nel rispetto delle normative.
- **Abilità Comunicative**: I laureati dovranno comunicare efficacemente, collaborare in team interdisciplinari, interagire con ambienti professionali eterogenei, e risolvere conflitti.
- **Capacità di Apprendimento**: I laureati saranno capaci di gestire studi successivi e aggiornamenti professionali in modo autonomo, applicare metodologie didattiche innovative e attività pratiche per sviluppare strategie personali di apprendimento, e applicare capacità di analisi critica, problem-solving e sperimentazione.

Il corso di studi in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie (LM-47) si presenta come un percorso formativo completo e moderno, pensato per formare figure professionali altamente specializzate e pronte ad affrontare le sfide sempre più complesse del settore sportivo contemporaneo. Erogato interamente online, in lingua italiana, questo corso biennale (120 CFU) si distingue per l'integrazione di teoria e pratica, nonché per l'attenzione costante alle esigenze del mercato del lavoro. La sua progettazione, curata in stretta collaborazione con esperti del settore, ne garantisce l'elevata attualità e la forte corrispondenza con le richieste del mondo professionale.

Uno degli aspetti più caratterizzanti del corso risiede nell'approccio multidisciplinare che integra competenze economiche, giuridiche, scientifiche e didattiche. Non si tratta semplicemente di acquisire conoscenze teoriche, ma di sviluppare una comprensione a 360 gradi del complesso ecosistema del mondo sportivo. Gli studenti, infatti, approfondiranno aspetti cruciali come l'analisi economica del settore, con particolare attenzione alla gestione finanziaria, alle strategie di marketing e ai modelli di business più innovativi e sostenibili. Affiancate a queste, vi saranno conoscenze approfondite di diritto sportivo, comprensive delle normative nazionali e internazionali, della gestione delle controversie e degli aspetti legali più rilevanti per le organizzazioni sportive. L'importanza delle tecnologie digitali nel mondo dello sport non viene trascurata, anzi, rappresenta un elemento fondamentale del percorso formativo, grazie all'apprendimento di strumenti e tecniche per l'analisi dei dati, la gestione dei progetti e la promozione delle attività sportive.

Le attività motorie e sportive, invece, saranno affrontate da una prospettiva metodologica e didattica, formando i laureati a progettare e gestire in modo efficace attività ludico-motorie e sportive rivolte a diversi target di utenza. Questo aspetto è arricchito dalla necessità di gestire situazioni complesse e di formare figure professionali capaci di operare con autonomia di giudizio, prendendo decisioni informate e eticamente corrette. La padronanza della lingua inglese, inoltre, amplia le possibilità di inserimento in contesti internazionali e favorisce lo scambio di conoscenze ed esperienze.

La metodologia didattica si basa su una piattaforma e-learning di ultima generazione, con materiali didattici sempre aggiornati e interattivi. L'apprendimento non si limita alla teoria, ma prevede attività pratiche, sia in ambito motorio (ATP) che tramite tirocini formativi. Le prove di verifica sono

strutturate per valutare la capacità di applicare le conoscenze acquisite a contesti reali, stimolando l'autonomia di giudizio e la capacità di problem-solving.

Gli sbocchi professionali per i laureati in Management dello Sport e delle Attività Motorie sono ampi e variegati, riflettendo la complessità e la dinamicità del settore. Tra le possibilità troviamo: ruoli manageriali e organizzativi in eventi e strutture sportive, consulenza per aziende sportive, gestione di impianti sportivi, ruoli di allenatore o coach, e (dopo il completamento di un percorso abilitante) l'insegnamento di educazione fisica nella scuola secondaria. In definitiva, il corso prepara figure professionali capaci non solo di gestire le attività sportive in modo efficace ed efficiente, ma anche di contribuire al progresso e all'innovazione di questo settore in continua evoluzione.

1. DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEI CDS

1.1 PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEI CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

a. Premesse negli aspetti culturali e professionalizzanti

L'Università Pegaso considera l'ascolto delle parti sociali, delle istituzioni, delle famiglie, degli studenti e più in generale di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione. Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico. L'analisi della domanda di formazione si articola su più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, la Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili professionali per la messa a punto dell'offerta formativa. I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità. Il processo di revisione del CdS LM-47 è stato avviato a seguito della pubblicazione del DM n. 1649 del 19-12-2023, che ha introdotto nuovi requisiti per l'adeguamento dell'offerta formativa. Tra le principali novità previste dal decreto, vi è l'inserimento di attività tecnico-pratiche (ATP) da svolgersi in presenza, con l'obiettivo di rafforzare la preparazione operativa degli studenti e di favorire una più diretta applicazione delle competenze acquisite. La revisione del corso ha richiesto un'ampia fase di consultazione con le parti sociali, i professionisti del settore, le federazioni sportive e le istituzioni accademiche, al fine di co-progettare un'offerta formativa in grado di rispondere alle nuove esigenze del mercato del lavoro e alle richieste di qualificazione professionale. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) ha svolto un ruolo centrale nella revisione del corso, evidenziando la necessità di ridefinire il piano di studi per eliminare eventuali sovrapposizioni tra gli insegnamenti e garantire un percorso formativo più coerente e strutturato (<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/commissione-paritetica-docenti-studenti-di-scienze-umane-della-formazione-e>). È stata posta particolare attenzione all'introduzione di moduli interdisciplinari e laboratori pratici, finalizzati a sviluppare competenze specifiche e trasversali nei settori della gestione sportiva, del marketing applicato allo sport e delle scienze motorie. Particolare enfasi è stata posta sull'inclusività del corso, con il rafforzamento dei servizi destinati agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e disabilità. Sono stati proposti strumenti didattici innovativi e percorsi personalizzati, per garantire un accesso equo e facilitare l'apprendimento di tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro esigenze specifiche. L'integrazione di esperienze pratiche ha rappresentato un punto cardine della revisione, con un incremento dei tirocini formativi e delle collaborazioni con enti sportivi nazionali e internazionali, che consentiranno agli studenti di mettere in pratica le conoscenze acquisite in contesti reali e favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro. In risposta alle evoluzioni del settore, è stato deciso di aggiornare i contenuti formativi con moduli specifici sulla digitalizzazione dello sport e

sull'innovazione tecnologica, consentendo agli studenti di acquisire competenze fondamentali per affrontare le sfide della trasformazione digitale. Corsi dedicati all'analisi dei dati sportivi, alla gestione delle infrastrutture intelligenti e alla comunicazione digitale dello sport sono stati inseriti per migliorare la preparazione degli studenti in un mercato in continua evoluzione. L'Università Pegaso ha inoltre avviato nuovi accordi di collaborazione con istituzioni accademiche estere per favorire la mobilità internazionale degli studenti. Attraverso tali accordi, sarà possibile partecipare a programmi di scambio e tirocini all'estero, acquisendo esperienze formative di alto valore che potranno essere riconosciute nel percorso accademico. Il coinvolgimento delle parti sociali, delle associazioni di categoria e delle istituzioni pubbliche e private è stato un elemento determinante nella definizione della nuova offerta formativa. Le osservazioni ricevute hanno contribuito a delineare un piano di studi più rispondente alle esigenze del settore sportivo, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze imprenditoriali e manageriali per affrontare le sfide future. L'Ateneo si è impegnato ad attuare le modifiche suggerite, garantendo un percorso formativo di elevata qualità, capace di rispondere efficacemente alle esigenze del settore sportivo e di offrire agli studenti un'ampia gamma di opportunità professionali al termine degli studi.

b. Potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento e specificità e carattere distintivo del CdS proposto anche in relazione alla presenza di CdS della stessa classe e esiti occupazionali

I documenti di Analisi della Domanda, redatti per ogni CdS, contengono le seguenti analisi:

- analisi delle competenze e degli sbocchi professionali;
- previsioni di assunzione secondo il sistema Excelsior;
- benchmarking dell'offerta formativa del CdS;
- analisi delle caratteristiche del corso di laurea nel quadro nazionale;
- il ruolo degli Atenei telematici;
- il quadro regionale.

c. Identificazione delle principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita, degli studi di settore e iter delle consultazioni

I rappresentanti delle Organizzazioni rappresentative del mondo dello sport, delle attività motorie e delle attività manageriali legate allo sport, hanno espresso unanime valutazione positiva, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali ed hanno evidenziato come la revisione del corso di laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie, migliori la qualità della didattica e crei figure professionali rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro a livello nazionale e internazionale.

d. Il Comitato di Indirizzo

Il comitato d'indirizzo del CdS LM-47 è composto da:

- Prof. Armando Sangiorgio (presidente);
- Prof.ssa Annamaria Colao, Professore Ordinario di Endocrinologia, Università Federico II di Napoli; Responsabile della Cattedra UNESCO; Presidente della Società Italiana di Endocrinologia (SIE);
- Dott. Pasquale Antonio Riccio, Presidente del campus salute ONLUS;
- Prof. Daniele Cardinale, Head of Sport Physiology and Performance Laboratory, dep. of Elite Sport Support at The Swedish Sport Confederation;

- Dott. Andrea Capobianco, Allenatore della Nazionale Italiana Femminile di Pallacanestro, Responsabile del settore squadre nazionali giovanili di Pallacanestro, Assistant-coach della Nazionale Olimpica Maggiore Italiana Maschile di Pallacanestro, allenatore della nazionale olimpica femminile alle Olimpiadi di Tokio.

1.1 IL PROGETTO FORMATIVO

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti

Il Corso di Laurea Magistrale in Organizzazione e Gestione dei Servizi per lo Sport e le Attività Motorie (LM-47) è concepito per fornire una preparazione completa e multidisciplinare, destinata a formare professionisti capaci di affrontare le sfide del management sportivo. Questo percorso educativo, articolato su due anni, integra diverse aree di studio, permettendo agli studenti di esplorare le molteplici dimensioni che caratterizzano il settore sportivo. La coniugazione di discipline motorie, economiche, giuridiche, psicologiche e sociologiche non solo arricchisce il bagaglio formativo, ma incoraggia anche un approccio critico e analitico verso le dinamiche del mondo dello sport. Gli obiettivi formativi del corso sono mirati a sviluppare competenze specifiche nell'ambito della progettazione, organizzazione e gestione di servizi e attività legate allo sport. Gli studenti sono chiamati a imparare come pianificare e realizzare eventi sportivi, gestire le risorse umane e affrontare le diverse sfide economiche e comunicative tipiche di questo settore. Questo focus sull'innovazione e sulla sostenibilità è particolarmente rilevante, poiché prepara i laureati a rispondere alle esigenze contemporanee di un ambiente sportivo in continua evoluzione. Inoltre, il corso promuove lo sviluppo di competenze relazionali e decisionali, fornendo professionisti in grado di lavorare autonomamente e di interagire efficacemente in contesti di team interdisciplinari. Gli studenti sono incoraggiati a comunicare con chiarezza e a utilizzare le principali tecnologie informatiche e strumenti di comunicazione digitale, competenze imprescindibili nel mondo odierno. La preparazione offerta non si limita all'ambito accademico, ma si estende a esperienze pratiche e tirocini formativi, che consentono agli studenti di applicare le conoscenze teoriche in situazioni reali, contribuendo così a una formazione più concreta e professionalizzante. I laureati del corso possono accedere a diverse opportunità professionali, assumendo posizioni di responsabilità all'interno di organizzazioni sportive, aziende fornitrici di servizi, enti pubblici e privati. Le competenze acquisite li renderanno idonei a ruoli come manager di eventi sportivi, consulenti legali in materia di diritto sportivo, e responsabili della gestione di impianti sportivi. Inoltre, la preparazione linguistica richiesta dal corso garantirà ai laureati la possibilità di operare anche a livello internazionale, facilitando così la mobilità professionale e l'accesso a mercati del lavoro più ampi.

Di seguito la tabella che racchiude il piano di studio previsto dal Corso (Statutario):

I Anno	SSD			CFU
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01	B	B1	13
Economia aziendale	SECS-P/07	B	B2	9
Attività motorie e sportive: tecniche, strumenti e contesti d'intervento	M-EDF/01	B	B1	13
Metodi ed organizzazione di attività ludico-sportive	M-EDF/02	B	B1	13
Sociologia dei processi culturali e comunicativi applicati allo sport	SPS/08	B	B4	6
Insegnamento a scelta dello studente 1	NN	D	D1	6
SUBTOTALE I ANNO				60
II Anno	SSD			CFU
Marketing sportivo	SECS-P/08	C	C1	6
Diritto amministrativo sportivo	IUS/10	B	B3	12
Economia e gestione delle imprese sportive	SECS-P/08	B	B2	6
Strumenti informatici per lo sport	INF/01	C	C1	6
Insegnamento a scelta dello studente 2	NN	D	D1	6
Tirocini formativi e di orientamento	NN	F	F3	6
Conoscenze linguistiche	NN	F	F1	3
Prova finale	NN	E	E1	15
<i>(A scelta dello studente)</i>	<i>NN</i>	<i>D</i>	<i>D1</i>	<i>(12)</i>
SUBTOTALE II ANNO				60
TOTALE CFU				60

Di seguito la tabella che racchiude il piano di studio previsto dal Corso (Wellbeing):

I Anno	SSD			CFU
Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01	B	B1	13
Economia Aziendale	SECS-P/07	B	B2	9
Attività motorie e sportive: tecniche, strumenti e contesti d'intervento	M-EDF/01	B	B1	13
Metodi ed organizzazione di attività ludico-sportive	M-EDF/02	B	B1	13
Gestione dei gruppi sportivi	M-PSI/01	B	B4	6
Insegnamento a scelta dello studente 1	NN	D	D1	6
SUBTOTALE I ANNO				60
II Anno	SSD			CFU
Marketing sportivo	SECS-P/08	B	B2	6
Legislazione sanitaria delle attività motorie e sportive	IUS/09	B	B3	6
Diritto amministrativo sportivo	IUS/10	B	B3	6
Fisiologia: movimento e metabolismo	BIO/09	C	C1	6
Igiene degli impianti sportivi e doping nello sport	MED/42	C	C1	6
Insegnamento a scelta dello studente 2	NN	D	D1	6
Tirocini formativi e di orientamento	NN	F	F3	6
Conoscenze linguistiche	NN	F	F1	3
Prova finale	NN	E	E1	15
<i>(A scelta dello studente)</i>	<i>NN</i>	<i>D</i>	<i>D1</i>	<i>(12)</i>
SUBTOTALE II ANNO				60
Totale CFU				60

Tabella attività formative caratterizzanti

TAF	AMBITO DISCIPLINARE	SSD DENOMINAZIONE	SSD	TAF	AMBITO	MINIMO DM
CARATTERIZZANTE	Discipline motorie e sportive	Metodi e didattiche delle attività motorie	M-EDF/01	B	B1	15
		Metodi e didattiche delle attività sportive	M-EDF/02	B	B1	
CARATTERIZZANTE	Discipline economiche e aziendali	Economia politica	SECS-P/01	B	B2	15
		Economia applicata	SECS-P/06	B	B2	
		Economia aziendale	SECS-P/07	B	B2	
		Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08	B	B2	
		Finanza aziendale	SECS-P/09	B	B2	
		Organizzazione aziendale	SECS-P/10	B	B2	
CARATTERIZZANTE	Discipline giuridiche	Diritto privato	IUS/01	B	B3	12
		Diritto privato comparato	IUS/02	B	B3	
		Diritto commerciale	IUS/04	B	B3	
		Diritto del lavoro	IUS/07	B	B3	
		Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	B	B3	
		Diritto amministrativo	IUS/10	B	B3	
		Diritto dell'unione europea	IUS/14	B	B3	
CARATTERIZZANTE	Discipline psicologiche e sociologiche	Psicologia generale	M-PSI/01	B	B4	6
		Psicologia sociale	M-PSI/05	B	B4	
		Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	M-PSI/06	B	B4	
		Sociologia generale	SPS/07	B	B4	
		Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08	B	B4	

Descrizione delle conoscenze, le abilità e le competenze di ciascun profilo culturale e professionale

PROFESSIONI ISTAT IN USCITA DAL CORSO DI LAUREA:

- 3.4.2.4.0 - istruttori di discipline sportive non agonistiche
- 3.4.2.5.1 - organizzatori di eventi e di strutture sportive
- 3.4.2.5.2 - osservatori sportivi
- 1.3.1.9.3 – imprenditori e responsabili di piccole aziende nel settore delle attività sportive, ricreative, di intrattenimento e divertimento

Figure Professionali che il Corso Di Laurea si pone l'obiettivo di formare:

Manager e organizzatore di eventi sportivi

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato/La laureata applicherà le conoscenze acquisite per la gestione e coordinamento di attività sportive ed eventi, all'organizzazione della logistica, della promozione degli eventi, della gestione delle risorse umane e materiali, e delle relazioni con media e sponsor.

Competenze associate alla funzione:

- Capacità di coordinare team e risorse per il raggiungimento degli obiettivi.
- Pianificazione e gestione di eventi e competizioni sportive.
Creazione di strategie per promuovere eventi, brand e società sportive.
- Budgeting, analisi delle performance economiche e reperimento fondi.
- Gestione delle partnership con sponsor, media e stakeholder.
- Applicazione di normative e regolamenti in ambito sportivo.
Sbocchi occupazionali:
- Direttore e gestore di attività sportive, team e strutture.
- Coordinatore di eventi e attività istituzionali.
- Promoter di eventi sportivi.

Consulente per aziende sportive

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato/La laureata applicherà le conoscenze acquisite per il supporto strategico e operativo ad aziende e organizzazioni sportive, intervenendo nella gestione economica, marketing, sponsorizzazioni e pianificazione strategica.

Competenze associate alla funzione:

- Analisi di trend, competitori e opportunità.
- Sviluppo di strategie per attrarre sponsor e migliorare il posizionamento del brand.
- Creazione di piani operativi e comunicazione con stakeholder.
Sbocchi occupazionali:
- Aziende del settore sportivo.
- Club e federazioni sportive.
- Enti di consulenza.

Responsabile della programmazione e gestione di impianti sportivi

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato/La laureata applicherà le conoscenze acquisite per la gestione integrata di impianti sportivi, pianificando le attività e supervisionando il funzionamento operativo e gestionale. Garantirà il rispetto delle normative di sicurezza e qualità, la manutenzione delle strutture e l'efficienza nella gestione delle risorse.

Competenze associate alla funzione:

- Capacità di pianificazione e ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi sportivi.
- Gestione economico-finanziaria degli impianti.
- Conoscenze di normative in materia di sicurezza, igiene e regolamenti sportivi.
- Capacità di relazionarsi con enti pubblici, privati e stakeholder.

Sbocchi occupazionali:

- Direttore di impianti sportivi.
- Responsabile di strutture sportive pubbliche e private.
- Consulente per l'ottimizzazione della gestione di impianti sportivi.

Responsabile di attività pubbliche o private per le attività motorie, ludiche e ricreative

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato/La laureata organizzerà e coordinerà attività motorie ludiche e ricreative rivolte a diversi target di utenza, promuovendo il benessere fisico e sociale attraverso programmi inclusivi e adattati alle esigenze della comunità.

Competenze associate alla funzione:

- Progettazione di attività motorie mirate a promuovere il benessere e l'inclusione sociale.
- Capacità di coinvolgimento di comunità locali e gruppi eterogenei.
- Conoscenze pedagogiche e psicologiche per la gestione di attività ludiche.
- Abilità di gestione logistica e amministrativa per eventi ricreativi.

Sbocchi occupazionali:

- Centri ricreativi e culturali.
- Associazioni sportive e sociali.
- Aziende pubbliche e private che promuovono attività motorie e ludiche.

Esperto in organizzazione di eventi e manifestazioni ludico-motorie e sportive

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato/La laureata progetterà, promuoverà e coordinerà eventi ludico-motori e sportivi, ottimizzando le risorse e garantendo la qualità e il successo delle manifestazioni per partecipanti e stakeholder.

Competenze associate alla funzione:

- Capacità di pianificazione e gestione di eventi sportivi e ludici.
- Creazione di strategie di promozione e marketing per il successo delle manifestazioni.
- Gestione dei rapporti con sponsor, media e fornitori.
- Applicazione delle normative legali e assicurative legate agli eventi.

Sbocchi occupazionali:

- Organizzatore di eventi sportivi e culturali.
- Coordinatore di manifestazioni pubbliche e private.

- Consulente per enti e organizzazioni che promuovono eventi ludico-sportivi.

Esperto di attività di formazione all'interno delle organizzazioni sportive

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato/La laureata si occuperà di progettare e condurre programmi di formazione rivolti a tecnici, allenatori e personale sportivo, per accrescere le competenze professionali e promuovere la qualità all'interno delle organizzazioni sportive.

Competenze associate alla funzione:

- Capacità di progettare e realizzare percorsi formativi personalizzati.
- Conoscenze in pedagogia e metodologia dell'apprendimento per il contesto sportivo.
- Gestione di workshop, corsi e aggiornamenti professionali.
- Monitoraggio e valutazione dell'impatto della formazione sull'organizzazione.

Sbocchi occupazionali:

- Federazioni e club sportivi.
- Centri di formazione sportiva.
- Enti pubblici e privati che offrono programmi di formazione sportiva.

1.2 AREE DI APPRENDIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE AI PROFILI IN USCITA E ALL'OFFERTA FORMATIVA PROPOSTA CON RIFERIMENTO ALLA DIDATTICA EROGATA

Il Corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie si propone di formare professionisti altamente qualificati nel settore della gestione sportiva e delle attività motorie, in grado di affrontare le sfide contemporanee legate all'organizzazione, alla promozione e alla gestione delle imprese e delle attività sportive.

Il corso intende sviluppare competenze interdisciplinari che combinano aspetti economici, giuridici, scientifici e didattici, offrendo agli studenti una solida preparazione sia teorica che pratica.

Il CdL mira a fornire agli studenti una formazione completa e integrata, che consenta loro di comprendere i complessi meccanismi gestionali e organizzativi del settore sportivo, con una particolare attenzione all'evoluzione delle pratiche sportive e motorie, e alla crescente importanza della dimensione economica e manageriale nello sport.

Il percorso formativo si articola in insegnamenti comuni e specifici, con l'obiettivo di garantire una preparazione che abbraccia più ambiti disciplinari, spaziando dall'economia e gestione delle imprese sportive, al diritto amministrativo sportivo, alle metodologie didattiche per le attività motorie, fino all'utilizzo di strumenti informatici specifici per il mondo dello sport. Il corso pone particolare enfasi sullo sviluppo di capacità gestionali e organizzative in contesti sportivi, pubblici e privati, nonché sulla promozione della salute e del benessere attraverso l'attività fisica.

Nel primo anno, il percorso prevede insegnamenti chiave volti a fornire una base solida in economia e gestione delle imprese sportive, diritto amministrativo sportivo, e metodologie per l'organizzazione e la didattica delle attività motorie. Tali insegnamenti sono pensati per fornire le competenze necessarie a operare nel mondo sportivo, sia in termini di amministrazione delle strutture sportive, sia nella promozione e gestione delle attività sportive. Nel primo anno sono altresì previste le attività

tecnico pratiche (ATP) svolte in ambito motorio. Il corso include inoltre attività formative dedicate all'utilizzo di strumenti informatici applicati allo sport e l'insegnamento della lingua inglese, al fine di favorire l'internazionalizzazione e l'inserimento degli studenti in un mercato del lavoro globale. Nel secondo anno, il percorso formativo permetterà agli studenti di approfondire aree specifiche in base ai propri interessi professionali. Gli studenti approfondiranno tematiche legate alla gestione delle risorse umane, alla gestione delle organizzazioni dilettantistiche e all'utilizzo di strumenti informatici per lo sport. Sono previste attività formative a scelta in aree chiave come giustizia sportiva, bilanci e performance delle organizzazioni sportive, consentendo una specializzazione versatile e orientata al mercato del lavoro.

I laureati / le laureate in questo corso di studio svilupperanno competenze multidisciplinari che li renderanno idonei a ricoprire ruoli dirigenziali e gestionali nel mondo dello sport, delle attività motorie, con particolare riferimento a imprese sportive, enti pubblici e privati, organizzazioni no-profit e strutture educative e formative. Grazie alle conoscenze in economia, diritto, gestione, psicologia e scienze motorie, i laureati / le laureate saranno in grado di gestire attività sportive a vari livelli, promuovere il benessere attraverso l'attività fisica, e contribuire allo sviluppo di strategie di marketing e comunicazione nel settore sportivo.

Matrice di Tuning

MATRICE DI TUNING CORSO DI LAUREA MAGISTRALE LM-47																	
	INSEGNAMENTI																
	PRIMO ANNO				PRIMO ANNO				SECONDO ANNO				SECONDO ANNO				
	COMUNE				STATUTARIO				WELTBURG				STATUTARIO			WELTBURG	
	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE	ECONOMIA AZIENDALE	TECNICA E DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E LUDICO-SPORTIVE (ATP)	METODI ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ LUDICO-SPORTIVE	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI APPLICATI ALLO SPORT	GESTIONE DEI GRUPPI SPORTIVI	MARKETING SPORTIVO	DIRITTO AMMINISTRATIVO O SPORTIVO	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE SPORTIVE	STRUMENTI INFORMATICI PER LO SPORT	MARKETING SPORTIVO	LEGISLAZIONE SANITARIA DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE	DIRITTO AMMINISTRATIVO SPORTIVO	FISIOLOGIA: METABOLISMO E MOVIMENTO	IGIENE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E DOPING NELLO SPORT		
DESCRITTORI DI DUBLINO																	
a. conoscenza e capacità di comprensione																	
Conoscere le tecniche di pianificazione, conduzione e valutazione delle attività motorie nei contesti educativi e ricreativi, basandosi su principi scientifici della pedagogia del movimento e delle scienze motorie.	X		X	X													
Acquisire conoscenze in economia aziendale applicata alle organizzazioni sportive, con focus su bilanci, analisi finanziaria, marketing e modelli di business sostenibili.		X					X		X								
Conoscere la legislazione sportiva nazionale e internazionale, approfondendo governance, contratti, responsabilità legale e gestione delle controversie.								X				X	X				
Conoscere le dinamiche comportamentali ed emotive che influenzano lo sport, sviluppando competenze in motivazione, gestione dello stress e leadership nel team.						X											
Conoscere le normative e le misure per la tutela della salute nello sport, con focus su prevenzione, sicurezza e aspetti medico-legali.												X		X			
Conoscere i meccanismi biochimici ed energetici del metabolismo e del movimento per migliorare l'adattamento fisiologico e l'ottimizzazione della performance fisica.	X		X	X										X			
Conoscere le norme igieniche sugli impianti sportivi e regolamenti antidoping per garantire ambienti sicuri e la tutela della salute degli atleti.															X		
Conoscere le tecnologie digitali applicate allo sport, con particolare attenzione al software di analisi delle prestazioni, alla raccolta e gestione dei dati biometrici e alle piattaforme di monitoraggio dell'allenamento.										X							
Conoscere i principali approcci teorici e metodologici della sociologia dei processi culturali e comunicativi applicati allo sport, comprendendo il ruolo dello sport come fenomeno sociale e culturale.					X												

B. CAPACITÀ DI APPLICARE CONSCENZA E COMPLESSIONE													
Pianificare e gestire programmi sportivi adattati a specifici gruppi target, utilizzando strategie innovative per aumentare la partecipazione e migliorare l'esperienza. Verifica delle competenze tramite esercitazioni pratiche e attività sul campo.	X												
Ottimizzare la gestione delle imprese sportive attraverso strumenti economici e gestionali, identificando opportunità di crescita e migliorando l'uso delle risorse. Applicare strategie di marketing per promuovere eventi e servizi sportivi. Verifica delle competenze con casi studio e project work.													
Applicare la normativa sportiva per risolvere problematiche legali, redigere contratti e gestire i rapporti giuridici tra società e atleti. Verifica delle competenze attraverso analisi di casi studio e simulazioni.													
Migliorare la gestione dei gruppi sportivi, promuovere l'immagine socio-fisica e velocizzare il ruolo sociale dello sport. Progettare interventi per includere la motivazione di atleti e team. Verifica delle competenze con esercitazioni pratiche e lavori di ricerca.													
Applicare le normative sanitarie per garantire la sicurezza e la tutela della salute nelle attività motorie e sportive, con focus su prevenzione e responsabilità medico-legale. Verifica delle competenze con analisi di casi e simulazioni pratiche.													
Analizzare i meccanismi fisiologici ed energetici dell'attività fisica per ottimizzare la performance e adattare l'allenamento alle esigenze individuali. Verifica delle competenze tramite esperimenti pratici e analisi fisiologiche applicate.	X												
Applicare tecnologie di analisi dei dati per supportare decisioni basate su evidenze, implementando strumenti di data visualization e reportistica per valutare le prestazioni atletiche e il carico di allenamento. Verifica delle competenze tramite project work e casi studio.													
Analizzare e interpretare le dinamiche sociali e culturali dello sport, applicando modelli teorici per comprendere fenomeni come identità, inclusione ed esclusione. Verifica delle competenze tramite analisi di casi studio e ricerche sul campo.													

C: autonomia di giudizio															
Saper creare e gestire programmi sportivi per diversi gruppi target, ottimizzando risorse obiettivi con un approccio inclusivo e sostenibile.	X														
Saper applicare principi economici e strategie di marketing per ottimizzare risorse, individuare opportunità di crescita e garantire una gestione sostenibile e responsabile.		X				X									
Saper applicare le leggi nazionali e internazionali per gestire contratti, governance e tutele legali, garantendo la conformità normativa e l'etica gestionale.							X							X	
Saper utilizzare conoscenze psicologiche e sociologiche per migliorare la gestione del team, promuovere benessere, motivazione e inclusione sociale.								X							
Saper analizzare le ipotesi fisiologiche per ottimizzare la preparazione atletica, personalizzare gli allenamenti e garantire la salute degli atleti.	X								X						
Saper applicare normative igienico-sanitarie per garantire ambienti sportivi sicuri e salubri, promuovendo la prevenzione e il benessere degli utenti.															X
Saper utilizzare e gestire strumenti informatici per l'analisi e la gestione dei dati sportivi, ottimizzando le risorse digitali per diversi gruppi target con un approccio inclusivo e sostenibile.										X					
Saper analizzare criticamente il ruolo dello sport nella società, valutando il suo impatto sociale, economico e culturale con un approccio basato su dati e evidenza.															
D: ABILITÀ COMUNICATIVE															
Tramettere in modo chiaro strategie e metodologie per la gestione dell'attività motorie sportive.	X														
Comunicare i principi di economia e gestione finanziaria delle organizzazioni sportive.		X							X						
Comunicare le leggi nazionali e internazionali e la loro applicazione pratica nello sport.											X				
Comunicare le dinamiche di gruppo, leadership e inclusione sociale nello sport.															
Sviluppare i processi metabolici e fisiologici per ottimizzare le performance atletiche.	X													X	
Comunicare e motivare igienico-sanitarie e protocolli di sicurezza per impianti sportivi.															X
Tramettere in modo chiaro strategie e metodologie per l'utilizzo degli strumenti informatici nella gestione dell'attività motorie sportive.													X		
Tramettere in modo chiaro strategie e metodologie per l'analisi dei fenomeni socio-culturali nello sport.															

e: e capacità di apprendimento													
Sviluppare una comprensione autonoma e approfondita per la ricerca e la pratica professionale, utilizzando linguaggi specialistici e aggiornando le competenze tecnologiche. Nelle attività motorie e sportive	X		X	X									
Approfondire le dinamiche economiche e gestionali con un approccio analitico, padroneggiando il linguaggio finanziario e aggiornando le competenze digitali.		X		X									
Acquisire una solida comprensione delle leggi nazionali e internazionali, applicando un approccio critico nella gestione legale dello sport e aggiornando le conoscenze normative.					X						X		
Approfondire le dinamiche psicologiche e sociali nello sport, applicando strategie di gestione del team e aggiornando le pratiche di inclusione e leadership.					X								
Comprendere i processi fisiologici della performance sportiva, utilizzando metodologie avanzate per l'allenamento e aggiornando le competenze sulle tecnologie di monitoraggio.	X		X	X								X	
Sviluppare conoscenze sulle normative igienico-sanitarie per impianti sportivi, applicando strategie di prevenzione e aggiornando le competenze sulla gestione sanitaria.													X
Sviluppare una comprensione autonoma e approfondita dell'utilizzo degli strumenti informativi nello sport, utilizzando software specialistici e aggiornando le competenze tecnologiche per la raccolta e l'analisi dei dati.									X				
Sviluppare una comprensione autonoma e approfondita per la ricerca e l'analisi dei fenomeni socioculturali nello sport, utilizzando linguaggi specialistici e aggiornando le competenze metodologiche.													

Esempio di scheda di insegnamento:
Metodi e organizzazione di attività ludico-sportive

**PROGRAMMA DEL CORSO DI Metodi ed
Organizzazione di Attività Ludico-Sportive (a.a. 2024/2025)**
Prof. XXXXX

SETTORE SCIENTIFICO

M-EDF/02

CFU

10

**OBIETTIVI FORMATIVI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI
NELLA**

1. Comprendere i principi fondamentali della pedagogia ludico-sportiva e la loro importanza nello sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei partecipanti.
2. Acquisire conoscenze approfondite sui diversi metodi di insegnamento e organizzazione delle attività ludico-sportive, includendo approcci didattici innovativi e inclusivi.
3. Sviluppare competenze pratiche nella progettazione e nell'implementazione di programmi di attività ludico-sportive adatti a diverse fasce d'età, contesti e livelli di abilità.
4. Essere in grado di valutare criticamente l'efficacia dei metodi e delle strategie utilizzate nell'insegnamento delle attività ludico-sportive, e di apportare eventuali miglioramenti.
5. Promuovere l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti i partecipanti, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, cognitivo-motorie o sociali.
6. Comprendere l'importanza della sicurezza e della gestione dei rischi nelle attività ludico-sportive, e sviluppare competenze per prevenire incidenti e situazioni di pericolo.
7. Sviluppare capacità di leadership, comunicazione efficace e lavoro di squadra nel contesto delle attività ludico-sportive, al fine di facilitare l'interazione positiva e la collaborazione tra i partecipanti.
8. Integrare principi etici e valori sportivi nell'insegnamento e nell'organizzazione delle attività ludiche, promuovendo il rispetto, la lealtà e la fair play.
9. Approfondire la comprensione delle implicazioni psicologiche e sociali delle attività ludico-sportive, e sviluppare capacità per supportare lo sviluppo personale e il benessere dei partecipanti.
10. Dimostrare una comprensione critica dei cambiamenti e delle tendenze nel campo delle attività ludico-sportive, e la capacità di adattarsi e innovare di conseguenza per rispondere alle esigenze emergenti della società.

1. Comprendere i principi fondamentali della pedagogia ludico-sportiva e la loro applicazione pratica nell'insegnamento e nell'organizzazione di attività ludico-sportive.
2. Essere in grado di identificare e valutare criticamente i diversi metodi di insegnamento e organizzazione delle attività ludico-sportive, e di selezionare quelli più adatti a specifici contesti e obiettivi.
3. Sviluppare competenze pratiche nella progettazione, pianificazione e implementazione di programmi di attività ludico-sportive, tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche dei partecipanti.
4. Dimostrare capacità di comunicazione efficace e di leadership nel contesto delle attività ludico-sportive, facilitando l'interazione positiva e la partecipazione attiva dei partecipanti.
5. Promuovere l'inclusione e la partecipazione di tutti i partecipanti, indipendentemente dalle loro capacità fisiche, cognitive o sociali, e adattare le attività per soddisfare le loro esigenze specifiche.
6. Dimostrare una comprensione della sicurezza e della gestione dei rischi nelle attività ludico-sportive, e essere in grado di prevenire e gestire situazioni di pericolo in modo efficace.
7. Integrare principi etici e valori sportivi nell'insegnamento e nell'organizzazione delle attività ludico-sportive, promuovendo il rispetto, la lealtà e la fair play tra i partecipanti.
8. Valutare criticamente l'efficacia dei programmi di attività ludico-sportive implementati e apportare eventuali miglioramenti per ottimizzare i risultati.
9. Dimostrare una comprensione delle implicazioni psicologiche e sociali delle attività ludico-sportive, e sviluppare capacità per supportare lo sviluppo personale e il benessere dei partecipanti.
10. Essere consapevoli dei cambiamenti e delle tendenze nel campo delle attività ludico-sportive e essere in grado di adattarsi e innovare di conseguenza per rispondere alle esigenze emergenti della società.

PROGRAMMA DIDATTICO: ELENCO

Modulo 1

- Lezione 1: Attività sportiva in Italia
- Lezione 2: Movimento umano: aspetti organizzativi
- Lezione 3: Movimento umano: aspetti esecutivi
- Lezione 4: Storia dell'allenamento sportivo
- Lezione 5: I Giochi Olimpici
- Lezione 6: Classificazione delle discipline sportive
- Lezione 7: Gli sport individuali
- Lezione 8: Gli sport di squadra
- Lezione 9: Attività ludico-sportive
- Lezione 10: Attività ludico-sportive in età evolutiva
- Lezione 11: Il muscolo scheletrico
- Lezione 12: Le abilità motorie
- Lezione 13: Elaborare le informazioni e prendere decisioni
- Lezione 14: Sistema sensorimotorio
- Lezione 15: Tempo di reazione
- Lezione 16: L'apprendimento
- Lezione 17: Stress e prestazione
- Lezione 18: Elaborazione delle informazioni
- Lezione 19: Le capacità coordinative
- Lezione 20: Allenamento in età giovanile
- Lezione 21: Feedback e controllo motorio
- Lezione 22: Il controllo motorio delle azioni brevi
- Lezione 23: Velocità, precisione e timing

Modulo 2

- Lezione 24: L'esecuzione dei movimenti complessi
- Lezione 25: Introduzione all'apprendimento motorio

Lezione 26: Il processo di apprendimento motorio

Lezione 27: Organizzare e programmare la pratica

Lezione 28: Il Feedback

Lezione 29: La ricerca nelle attività motorie e sportive

Lezione 30: Identificare il problema e usare la letteratura

Lezione 31: Differenze tra tesi e articolo scientifico

Lezione 32: Formulare il metodo

Lezione 33: Aspetti etici nella ricerca e nella cultura

Modulo 3

Lezione 34: La valutazione motoria: principi generali

Lezione 35: La valutazione motoria: aspetti metodologici

Lezione 36: Procedure generali di valutazione motoria

Lezione 37: Procedure sport specifiche nella valutazione funzionale

Lezione 38: Valutazione motoria nelle popolazioni speciali

Lezione 39: Test clinico-fisiologici

Lezione 40: La valutazione in funzione della classificazione delle discipline sportive

Lezione 41: Controllare per pianificare nella valutazione motoria

Lezione 42: Test per la valutazione delle capacità coordinative

Lezione 43: Test per la valutazione della forza

Lezione 44: Test per la valutazione della velocità

Lezione 45: Test per la valutazione della resistenza

Lezione 46: Valutazione e controllo delle esercitazioni in allenamento

Lezione 47: Valutazione delle attrezzature e selezione dei mezzi

Lezione 48: Valutazione di salute pre-partecipazione a programmi di esercizio fisico

Lezione 49: Valutazione delle componenti della fitness relative allo stato di salute

Modulo 4

Lezione 50: Teorie comportamentali e strategie per la promozione dell'esercizio fisico

Lezione 51: L'adattamento in quanto presupposto fondamentale dell'allenamento sportivo

Lezione 52: L'allenamento delle principali forme di sollecitazione motoria dell'organismo

Lezione 53: Gioventù e sport

Lezione 54: Età senile e sport

Lezione 55: Donna e sport

Lezione 56: Fattori che influenzano la capacità di prestazione

Lezione 57: Lo stato pre-gara e la sua importanza per la capacità di prestazione

Lezione 58: Fatica e capacità di prestazione

Lezione 59: Recupero e capacità di prestazione

Lezione 60: Doping e capacità di prestazione sportiva

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI)

Le attività di Didattica interattiva consistono, per ciascun CFU, in un'ora dedicata alle seguenti

tipologie di attività:

- Redazione di un elaborato
- Partecipazione a una web conference
- Partecipazione al forum tematico
- Lettura area FAQ

ATTIVITÀ DIDATTICA EROGATIVA (DE)

Le attività di Didattica Erogativa (DE) consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di 6 videolezioni corredate di testo. Il format di ciascuna videolezione prevede il video registrato del docente che illustra le slide costruite con parole chiave e schemi esemplificativi. Il materiale testuale allegato a ciascuna lezione corrisponde a una dispensa (PDF) con le informazioni necessarie per la corretta e proficua

TESTI CONSIGLIATI

- J.R Thomas, J.K. Nelson, S.S Silverman, Metodologia della Ricerca per le Scienze Motorie e Sportive, Calzetti Mariucci Editori, 2012.
- Richard A. Schmidt - Timothy D. Lee, Apprendimento Motorio e Prestazione, Calzetti Mariucci Editori, 2023.
- Fondamenti di biomeccanica. Equilibrio, movimento e deformazione. Piccin – Nuova Libreria, 2021.
- Cinesiologia. Il movimento umano applicato alla rieducazione e alle attività sportive. Edi. Ermes, 2017.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale.

Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale. L'esame orale consiste in un colloquio con la Commissione sui contenuti del corso. L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 30 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e le capacità di apprendimento saranno valutate anche attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

RECAPITI

E-mail

xxx.xxx@unipegaso.it

OBBLIGO DI FREQUENZA

Obbligatoria online. Ai corsisti viene richiesto di visionare almeno l'80% delle videolezioni presenti in piattaforma.

AGENDA

In Informazioni Appelli nella home del corso per ogni anno accademico vengono fornite le date degli appelli

1.3 IL VALORE AGGIUNTO DELL'E-LEARNING

MODALITÀ ALTERNATIVE E INNOVATIVE DI ISTRUZIONE

La Didattica Interattiva dell'Università Telematica Pegaso (oltre agli strumenti di base quali videolezioni, dispense, ricevimenti on-line, web-conference e forum) si è affinata negli anni, sviluppando un modello produttivo multimediale denominato "Didattica Innovativa". Tale modello sviluppa, a partire dal singolo insegnamento, con la regia e la supervisione del docente titolare del corso, un prodotto audiovisivo multimediale, interattivo, immersivo e coinvolgente, che può prendere la forma di testimonianze all'interno di realtà culturali e produttive di chiara fama nello specifico settore e con esperti e professionisti da tutto il mondo, ai quali vengono messi a disposizione adeguati mezzi digitali, tecnologici e multimediali per l'insegnamento a distanza (green screen, LIM, troupe per la ripresa, staff montatori professionisti e videomaker). Questo ci permette di far entrare in contatto studenti e mondo della cultura e del lavoro culturale, oltre i confini geografici che, inevitabilmente, limiterebbero queste occasioni, sia per la mobilità dei professionisti, sia per la mobilità degli studenti, che il nostro Ateneo accoglie da tutto il territorio nazionale. Tra le modalità innovative, la nostra Università risponde alla sfida posta dall'intelligenza artificiale, sperimentando modelli di apprendimento ed-tech, su cui convergerà anche un segmento della ricerca di Ateneo.

ACCESSO UNIVERSALE ALL'APPRENDIMENTO SENZA LIMITI DI SPAZIO E DI TEMPO

L'e-learning offerto dall'Università Telematica Pegaso è pensato per rendere la formazione di qualità, la ricerca e il sapere strumenti di crescita e opportunità per tutti, fornendo le competenze necessarie per affrontare i cambiamenti oggi in corso nella società della conoscenza e della digitalizzazione. Possiede il vantaggio, rispetto al modello in presenza, della flessibilità e dell'abbattimento delle limitazioni spaziali e temporali. Il modello telematico rappresenta una democratizzazione dell'accesso alla formazione e uno strumento funzionale, coerente e comparativamente migliore per

il target indicato nel nostro Piano Strategico (fascia 18-25 anni e Neet), oltre che per quello che tradizionalmente ha scelto il nostro Ateneo, e cioè gli studenti lavoratori. In particolare, lo studente, grazie ad attività di didattica interattiva on-line, sarà in grado di approfondire le proprie conoscenze in ambito di filologia moderna e comparata facendo crescere insieme la propria conoscenza delle tecnologie informatiche, utilizzando, per apprendere e studiare, queste stesse tecnologie.

COMUNITÀ VIRTUALI BASATE SULL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO E COLLABORATIVO

Un altro grande vantaggio degli strumenti propri del modello di Didattica Interattiva è la creazione di comunità virtuali mediante (aule virtuali + forum didattici) e non mediate (forum di discussione) dal docente e/o dal tutor. Questi strumenti sopperiscono all'assenza di interazione e socializzazione proprie del modello a distanza e si configurano come elemento comparativo migliorativo sui target di riferimento dell'Ateneo e, in generale, permettono la socializzazione di persone che non avrebbero mai potuto interagire per limiti spaziali o di tempo. Fine di queste attività, in linea con il Piano Strategico, è impiegare il potenziale rappresentato dalla comunità studentesca per il miglioramento della vita dell'Ateneo. Gli strumenti mediati da docenti e tutor che stimolano le studentesse e gli studenti a esercitazioni o ricerche di gruppo, favoriscono l'interazione, azzerando le barriere spazio-temporali che li dividono. Queste interazioni possono essere coltivate autonomamente dagli studenti, con lo strumento forum di discussione, che, seppur presidiato per impedirne un uso non corretto, è gestito autonomamente dagli studenti e crea ambienti di discussione e collaborazione attiva. Le attività interattive supervisionate e guidate dai docenti e dai tutor disciplinari si svolgeranno in aule virtuali e in laboratori virtuali con l'utilizzo di strumenti sincroni e applicativi informatici.

2. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Il servizio di orientamento e tutorato accompagna lo studente durante l'intero percorso di studi, dal momento dell'iscrizione fino al conseguimento del titolo. Esso viene attivato dal CdL che è direttamente coinvolto in tutte le funzioni e attività che lo compongono. In questo modo, lo studente è guidato nel suo primo contatto con l'istruzione superiore, si avvale di un effettivo servizio di tutorato e supporto alla didattica, viene aiutato nell'utilizzo delle tecnologie, pilastro di una università digitale. Lo studente trova altresì sostegno nel processo di avviamento al lavoro attraverso ulteriori incontri di formazione (e/o informazione) e tirocini. Tre fasi contraddistinguono l'orientamento dello studente: l'orientamento in ingresso, quello in itinere e l'orientamento in uscita. In ciascuno di questi stadi, l'orientamento è improntato ai profili culturali e professionali designati dal CdS per lo studente.

Orientamento in ingresso

L'obiettivo peculiare di questa fase dell'orientamento coincide con l'avvicinare gli studenti Pegaso durante l'ultimo anno del rispettivo corso di studi triennale. Per quanto riguarda gli studenti in uscita da altri Atenei, questi ultimi possono essere raggiunti tramite le consuete forme di comunicazione dell'Ateneo, caratterizzate da forte presenza sul web e sui principali media. Saranno estremamente di aiuto anche gli orientatori/consulenti già quotidianamente impegnati nel dare un efficace seguito ai contatti telefonici. Inoltre, l'Ateneo partecipa ai consueti appuntamenti dedicati all'orientamento degli studenti che si

svolgono in presenza nelle principali città italiane. L'obiettivo ultimo di tutte le attività di orientamento è la convocazione dei potenziali iscrivendi per colloqui in presenza, volti alla proposta più dettagliata del percorso e dei servizi universitari che consentono la personalizzazione della fruizione.

In questo caso, i singoli aspiranti all'iscrizione saranno ricevuti in sede centrale, dove l'orientatore:

- ascolterà le motivazioni che hanno spinto il candidato alla scelta del corso e le specifiche esigenze palesate dallo stesso;
- verificherà i requisiti di ammissione e le competenze in ingresso;
- presenterà il CdL nelle sue articolazioni curriculari;
- approfondirà il piano di studi statutorio ed eventualmente convaliderà i CFU precedentemente acquisiti;
- presenterà gli obiettivi formativi, mettendo in evidenza le competenze specifiche che il CdS punta a far acquisire allo studente;
- presenterà gli sbocchi occupazionali offerti, con una panoramica degli ambiti lavorativi in cui lo studente troverà collocazione una volta completato il percorso formativo;
- spiegherà il metodo di studio caratteristico di una università digitale, soffermandosi in particolare su:
 - l'architettura del Learning Management System (LMS), vale a dire il sistema di gestione che consente la fruizione di corsi on line;
 - l'articolazione dell'ambiente e dei tool presenti nella piattaforma di e-learning adottata;

- i servizi amministrativi offerti (libretto on line, servizio di biblioteca, didattica interattiva integrativa);
- offrirà il proprio, effettivo supporto allo studente nella compilazione della domanda di iscrizione e nella presentazione/produzione dei documenti che completano la fase di iscrizione stessa (in primis il Contratto con lo studente, attraverso il quale lo studente prende visione dei servizi offerti dal CdS e dall'Ateneo).

Il servizio di orientamento in ingresso rivolge una particolare attenzione alle necessità segnalate da studenti di categorie particolari quali gli studenti fuori sede, gli stranieri, i diversamente abili e i lavoratori.

Nello specifico, il servizio di orientamento in ingresso:

- presenta agli studenti fuori sede le potenzialità ed i vantaggi della formazione digitale da remoto e degli strumenti effettivamente disponibili nella piattaforma web based dedicata alla didattica;
- verifica con gli studenti stranieri il possesso dei documenti quali requisito d'accesso ai corsi di studio secondo quanto riportato nella circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia (<https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>);
- predispone e comunica al CdL iniziative per gli studenti con disabilità, volte a migliorare l'accessibilità ai materiali didattici, integrate da altre azioni di supporto (come l'attivazione di modalità di sostenimento degli esami individualizzate);
- propone agli studenti lavoratori, communicate al CdL le specifiche esigenze emerse nel colloquio di orientamento in ingresso, strumenti didattici flessibili in grado di rispondere, da un lato, alle esigenze di formazione, dall'altro al raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati (mediante iniziative di tutoraggio di sostegno, percorsi di approfondimento e – se attuabili – percorsi di eccellenza).

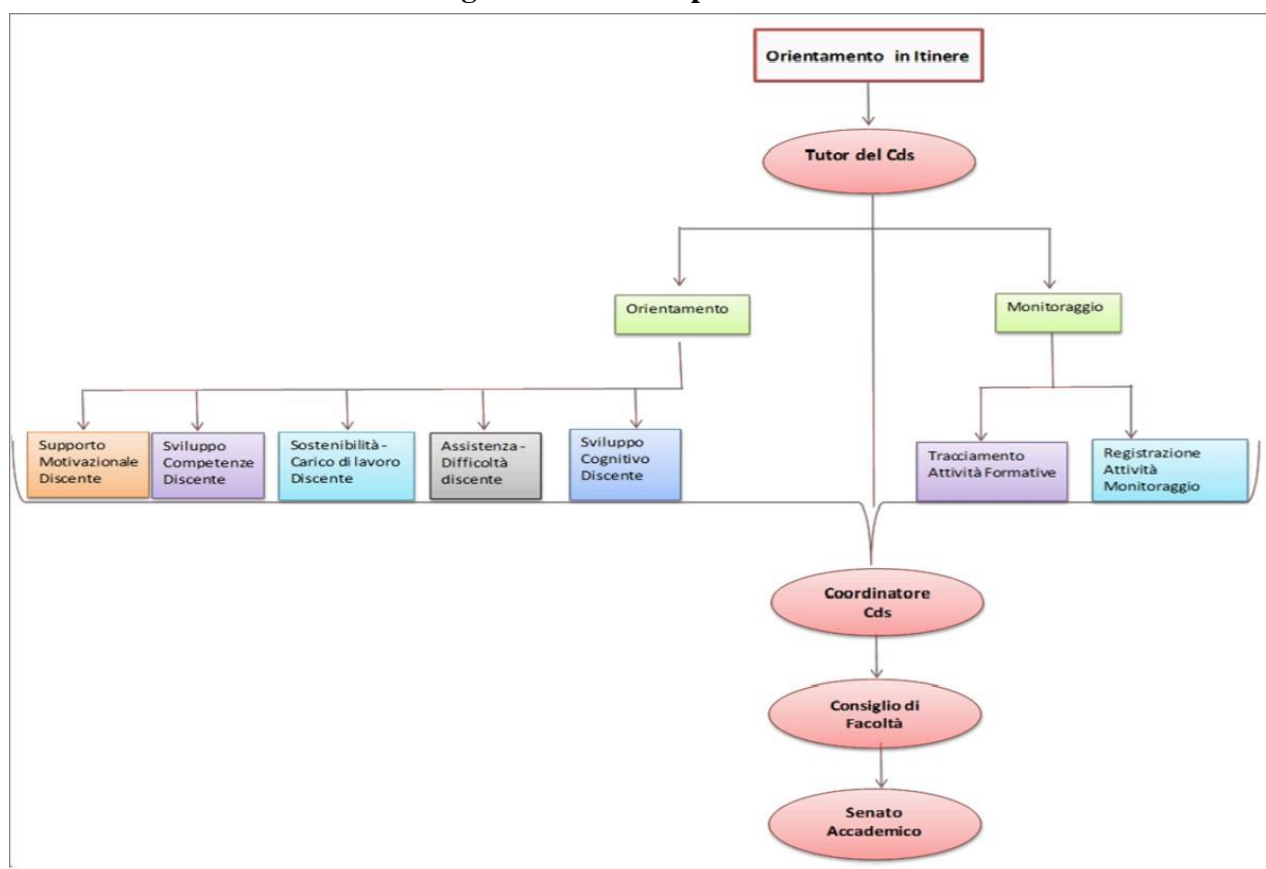
Inoltre, per quanto concerne lo studente già pienamente inserito nel mondo del lavoro, l'attività di orientamento si configura come approccio efficace ed effettivo al cosiddetto life long learning, vale a dire quel modello di impegno costante mediante il quale gli individui sviluppano ed espandono le proprie conoscenze e competenze durante il corso dell'intera loro vita, in modo da reggere il confronto con le sempre più frequenti e radicali innovazioni tecnologiche e sociali.

Orientamento in itinere

Obiettivo preminente del servizio di orientamento in itinere è la riduzione (e in prospettiva il completo superamento) del rischio di insuccesso nella carriera dello studente e dei conseguenti fenomeni di frammentazione e dispersione. A questo scopo, al servizio di orientamento in itinere spetta il compito di monitorare il fenomeno del ritardo fra gli studenti. Quindi, coadiuvato da un insieme di tutor, l'Ufficio orientamento in itinere aiuta gli studenti nella programmazione e organizzazione del proprio percorso di studio, stimolandoli alle scelte più efficaci in relazione all'obiettivo di un proficuo completamento del curriculum universitario. In caso di difficoltà, verificata la sostenibilità del carico didattico assegnato, il servizio di orientamento in itinere, e in particolare i tutor in esso incardinati, entrano in relazione con gli studenti suggerendo a ciascuno attività – anche individualizzate – per lo sviluppo delle sue competenze e soprattutto degli strumenti cognitivi.

Il servizio di orientamento in itinere agevola altresì la partecipazione degli studenti alle attività universitarie, collaborando con la rappresentanza degli stessi all'interno del CdS; pertanto, non si configura soltanto come un'attività di concreto supporto agli iscritti, ma promuove anche il loro pieno coinvolgimento nelle dinamiche attivate per il monitoraggio e il miglioramento dei processi in generale. Infine, un'ulteriore funzione svolta dal servizio di orientamento in itinere è quella di stimolare gli studenti a forme di apprendimento collaborativo mediante la creazione di reti di soggetti (virtuali o in presenza; non più di venticinque per gruppo), capaci di condividere in tutto o in parte l'esperienza discente.

Schema sintetico dell'organizzazione del processo di orientamento in itinere



Orientamento al lavoro

Per il consolidamento delle competenze acquisite durante il percorso e per coloro che progettano un proprio inserimento lavorativo in contesti connessi alla redazione, archiviazione, diffusione strategica di testi e contenuti progettati ad hoc, è attivo un servizio di Job Placement. Gli stages formativi e di orientamento (o extracurricolari) sono espressamente finalizzati ad agevolare le scelte professionali dei giovani, attraverso una formazione in ambiente produttivo e una conoscenza diretta del mondo del lavoro. Tali stages sono destinati a soggetti che hanno conseguito il loro titolo di studio entro e non oltre i dodici mesi. La durata dello stage non può superare i 6 mesi, proroghe comprese, e al partecipante deve essere riconosciuta un'indennità di partecipazione minima mensile che varia a seconda della regione sede di svolgimento dello stage. Inoltre, è stato istituito un servizio di Job Placement con la primaria finalità di sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo

produttivo, nonché la raccolta di stimoli dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo. Ciò nella prospettiva dell'individuazione e del perseguimento di attività comuni.

Il servizio di Job Placement promuove inoltre un dialogo costante tra Università e imprese, sviluppando una rete di contatti privilegiati tra l'Ateneo e le aziende presenti su tutto il territorio nazionale.

Caratteristiche del tutorato

Nel pensiero strategico di Ateneo i tutor, nelle forme e funzioni distintive delle loro attività, assumono un ruolo fondamentale sia nell'accompagnamento della carriera degli studenti, sia nella collaborazione che essi svolgono con i docenti e le strutture didattiche dell'Università. Infatti, l'utilizzo di tecnologie informatiche e le stesse peculiarità della didattica telematica richiedono di affiancare lo studente con figure specialistiche, appositamente formate. Così, sono i tutor a supportare i discenti sia nell'affrontare gli aspetti contenutistici e metodologici delle diverse discipline, sia nella risoluzione di eventuali problemi di natura tecnologica. Poiché – come messo in evidenza – l'Università Pegaso considera il tutorato un elemento fondamentale della propria struttura e della modalità di offerta e accompagnamento alla carriera che è in grado di offrire agli studenti, sin dalla sua istituzione una particolare attenzione è stata dedicata al problema cruciale della qualificazione dei tutor, nelle loro diverse tipologie, anche mediante processi di formazione

continua. Parimenti curato è stato il raccordo tra i tutor e il personale docente e amministrativo, sia per quanto concerne i contenuti della didattica, sia per la sua organizzazione complessiva. Il Regolamento Didattico Unipegaso disciplina agli art. 19 e 45 i doveri e i compiti dei tutor. Maggiori dettagli si possono ritrovare all'interno dei singoli regolamenti dei CdL nonché nella Carta dei servizi.

Tipologie e funzioni dei tutor UniPegaso

Il modello di tutoraggio di UniPegaso è coerente con la normativa sopra ricordata e per molti aspetti esso era già ampiamente aderente ai criteri previsti dal Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 987 ancora prima della sua emanazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca. Questo perché la metodologia e-Learning ha tra i suoi punti di forza le modalità di progettazione dei percorsi didattici e il sistema di tutoraggio a distanza. Alla luce delle evoluzioni normative sopra descritte, UniPegaso individua tre principali categorie di tutor per ciascun Corso di Laurea:

Tutor metodologico o di CdL

Il Tutor metodologico coordina le attività del corso di laurea, supervisionando il percorso formativo e confrontandosi costantemente con i vari attori dell'azione formativa. I prerequisiti fondamentali che deve possedere questa figura sono:

- laurea magistrale;
- solida preparazione sulla metodologia di didattica a distanza;
- conoscenza delle peculiarità del mondo accademico;
- capacità di interazione e di team work, non solo con i docenti e gli altri tutor, ma anche con i tecnici informatici che si occupano della gestione della piattaforma;
- possesso di buone competenze relazionali e di gestione dei gruppi.

Tutor disciplinare

Il Tutor disciplinare, è un esperto della materia scelto, di norma, tra coloro che hanno ottenuto una nomina di culture della materia (nomina prevista da parte del Preside di Facoltà su segnalazione del titolare dell'insegnamento) e si confronta con il docente a cui è affidato per le questioni connesse ai contenuti dei vari insegnamenti e le modalità di erogazione e apprendimento, mentre per le questioni di carattere organizzativo e, più in generale, inerenti il buon andamento del corso, si confronta con il tutor metodologico.

I suoi compiti principali sono:

- Predisporre e aggiornare i sussidi didattici virtuali con il coordinamento del docente di materia;
- Monitorare l'avanzamento dell'apprendimento;
- Predisporre congiuntamente con il docente, le opportune misure compensative nel caso di peggioramento dell'andamento dei risultati del corso, valutandone l'andamento statistico dell'insegnamento.

Prerequisiti fondamentali per ricoprire questo ruolo sono:

- avere uno stretto legame con il mondo accademico;
- avere maturato esperienze di didattica frontale, preferibilmente in ambito universitario;
- possedere una formazione specifica nelle materie per le quali espleta le funzioni di tutoring on line;
- possedere il titolo di Dottore di Ricerca o formazione post laurea;
- propendere alla comunicazione attraverso strumenti informatici;
- lavorare per obiettivi, con flessibilità degli orari di lavoro;
- attitudine e dimestichezza all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Tutor tecnologico

Il Tutor tecnologico si occupa della risoluzione dei problemi legati all'uso della piattaforma software e garantisce un'assistenza tecnica on-line costante ai docenti, tutor e studenti. I prerequisiti necessari per ricoprire questo ruolo sono, prevalentemente:

- possesso di specifiche competenze tecniche;
- buona predisposizione ai rapporti interpersonali;
- facilità di comprensione dei problemi posti dagli utenti;
- flessibilità nel proporre le soluzioni;
- attitudine al lavoro di gruppo.

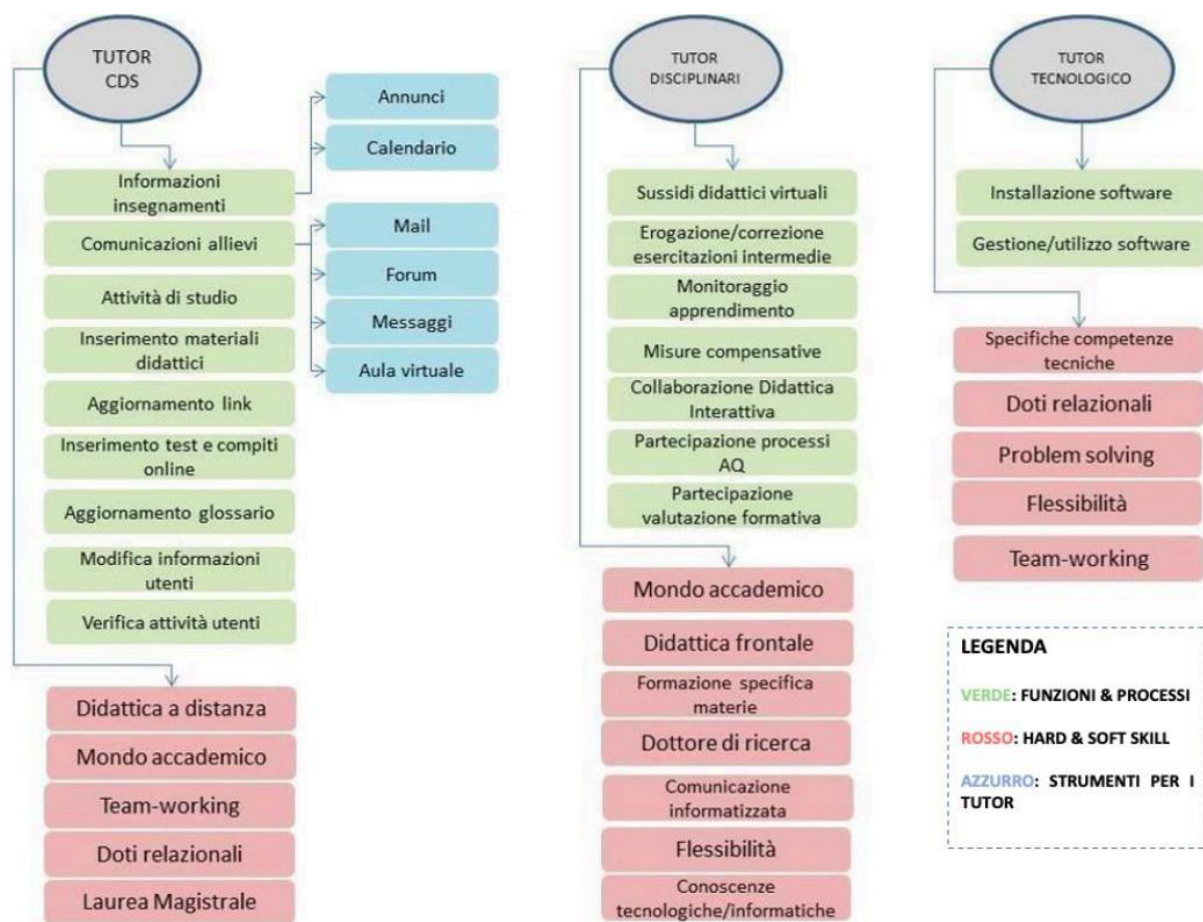
Più in generale, principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

- relazionarsi coi singoli studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
- erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
- organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
- stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;

- dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppo classe.
- predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
- erogare e correggere le esercitazioni intermedie;
- monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

I tutor metodologici e tecnologici partecipano alle riunioni mensili presso l'Area Didattica per svolgere attività formative, di raccordo e di gestione del Corso di Studio. L'elenco dei tutor di ogni Corso di studio è riportato nella SUA-CDL.

Il Consiglio di CdL è chiamato a verificare periodicamente, in collaborazione con gli uffici di coordinamento della didattica e gli altri organismi di Ateneo preposti, la qualificazione dei tutor e l'assegnazione alle materie dei tutor disciplinari.



L'individuazione e la formazione

L'individuazione

Tutti i prerequisiti precedentemente descritti sono presi in considerazione durante le fasi di individuazione delle risorse umane che devono ricoprire i diversi ruoli di tutoraggio, al fine di garantire elevati standard di qualità e di efficienza nella gestione dei corsi di studio.

Per l'individuazione dei tutor disciplinari sono criteri preferenziali il possesso del dottorato di ricerca o di formazione specialistica post lauream. Nell'ottica di migliorare ulteriormente la qualificazione di questa figura professionale e in ottemperanza alla normativa nazionale, è obiettivo dell'Ateneo adeguare progressivamente a tali criteri anche le assegnazioni per le altre due figure tutoriali. A seguito dell'analisi dei prerequisiti posseduti e della motivazione espressa, l'Università verifica sia le competenze relative alla materia/e del potenziale tutor, sia le competenze/capacità di utilizzo degli strumenti informatici (in particolare Internet, posta elettronica, forum, chat). Le competenze specifiche richieste per utilizzare al meglio la piattaforma dell'Università Telematica Pegaso sono trasferite per mezzo di specifiche sessioni di formazione, realizzate a cura dei tecnici che gestiscono le soluzioni tecnologiche. Al fine di individuare la numerosità dei tutor si farà riferimento al citato DM 987/2016, che definisce la numerosità minima dei tutor correlandoli altresì alla numerosità degli studenti e alle esigenze didattiche e gestionali dei singoli CdL.

La formazione

La formazione dei tutor è un elemento essenziale e imprescindibile non solo della qualificazione dei singoli, ma anche della complessiva capacità dell'Ateneo di corrispondere alle esigenze degli studenti che si iscrivono a un corso di studio telematico. Al fine di favorire al meglio l'impatto sull'attività tutoriale e al fine di valorizzare tutte le competenze e le potenzialità dei singoli, l'Università offre ai tutor percorsi di formazione in ingresso e di formazione continua.

La formazione in ingresso

La formazione in ingresso viene garantita da un corso specifico di formazione con cui il tutor acquisisce le competenze pedagogiche, tecnologiche, sociali, organizzative e di teamwork per supportare gli studenti nei percorsi formativi online. In questo modo, il tutor in formazione può sperimentare direttamente l'ambiente di apprendimento online all'interno di una piattaforma e-learning, osservare le tecniche di tutoraggio online modellate da e-tutor esperti e confrontarsi e riflettere sulle problematiche dell'e-tutoring.

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- acquisire familiarità con le tecnologie e gli strumenti dell'e-learning;
- acquisire e praticare le competenze sociali e relazionali per gestire le problematiche sociali e psicologiche dell'interazione in rete e per agevolare la costruzione e gestione di una comunità di apprendimento online;
- conoscere alcuni modelli didattici utilizzati per la formazione online;
- acquisire competenze pedagogiche di modellamento, coaching scaffolding per supportare l'apprendimento online;
- acquisire e praticare abilità organizzative, progettuali e di teamwork online necessarie nella gestione delle attività formative.

La formazione continua

Obiettivo dell'Università Telematica Pegaso è favorire l'aggiornamento costante dei tutor attraverso una pluralità di iniziative che consentano di migliorare la capacità dei tutor di corrispondere alle proprie funzioni e di coordinarsi con i docenti e il personale tecnico-amministrativo.

Questo avviene tramite iniziative:

- promosse e organizzate dall'Ateneo;
- promosse e organizzate dalle Facoltà;
- promosse e organizzate dai Corsi di Studio.

Tali iniziative si possono focalizzare, tra le altre cose e in via prioritaria, sui seguenti temi:

- aggiornamento attività didattica, sotto il profilo dei contenuti delle discipline;
- aggiornamento attività didattica, sotto il profilo metodologico;
- aggiornamento all'utilizzo della piattaforma e-learning;
- aggiornamento normativa nazionale;
- aggiornamento sugli obiettivi programmatici dell'Ateneo e in generale sullo sviluppo delle attività Unipegaso;
- partecipazione al percorso di Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

I Corsi di studio, quali luogo di prima comunicazione e interfaccia sull'attività didattica tra l'Ateneo, il suo personale e gli studenti, sono chiamati a predisporre all'inizio dell'Anno Accademico un calendario di iniziative di aggiornamento e formazione funzionale a favorire la formazione dei tutor e il migliore coordinamento tra questi e i docenti del CdL. Infine, i Tutor nominati devono seguire, ove richiesto, i master di formazione predisposti dall'Ateneo e prendere parte agli incontri di formazione/aggiornamento organizzati dal CdL e da altri organi di Ateneo nel corso dell'anno accademico.

2.2 CONOSCENZE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Lo studente/la studentessa che intende iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie (LM-47) devono:

- a) aver conseguito una Laurea di primo livello (ex D.M. 270/04) nelle classi: L-22, Scienze delle Attività Motorie e Sportive; L-18, Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale; L-33, Scienze Economiche; L-14, Scienze dei Servizi Giuridici;
- b) aver conseguito una laurea di primo livello (ex D.M. 509/99) nelle classi: 33, Scienze delle Attività Motorie e Sportive; 17, Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale; 28, Scienze Economiche; 2, Scienze dei Servizi Giuridici; 31, Scienze Giuridiche;
- c) essere in possesso di una laurea di primo livello (ai sensi del D.M. 270/04 e D.M. 509/99) o equipollenti in altre classi, ovvero di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto in Italia ovvero di laurea quadriennale relativa all'ordinamento vigente prima del DM 270/2004 (purché in possesso dei seguenti requisiti curriculari avendo totalizzato almeno 60 CFU,

sommando quelli già acquisiti, in ognuna dei seguenti SSD inerenti alle attività formative indispensabili delle Classi L-22, L-18, L-33, L-14, come individuati dal D.M. 16 Marzo 2007);

d) Diploma ISEF.

Sono inoltre richieste:

- una solida conoscenza della lingua italiana, con particolare riguardo alle competenze nell'italiano scritto verificate mediante un test in forma scritta;
- una conoscenza della lingua straniera europea adeguata ad affrontare uno studio specialistico.

Ai sensi dell'Art. 6 del D.M. 270/2004, è previsto lo svolgimento di un test d'ingresso non selettivo, finalizzato alla verifica delle personali conoscenze dello studente/della studentessa, che verterà sulle seguenti aree: Discipline motorie e sportive, Aziendale, Giuridico, Economico. Tale verifica ha lo scopo di orientare lo studente / la studentessa nella scelta e di valutare la sua attitudine e preparazione agli studi. Nel caso in cui lo studente/ la studentessa non superi il test con un punteggio sufficiente, sarà iscritto ai "Corsi Singoli", che gli permetteranno di acquisire le attività formative mancanti, che dovranno essere recuperate prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale. Sono esonerati dalla verifica della personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito il Diploma di Laurea in una delle classi indicate al precedente all'art. 5 comma 1 del Regolamento del Corso di Laurea, presso l'Università Telematica Pegaso o, se proveniente da altro Ateneo, che abbiano conseguito una votazione finale della Laurea triennale di cui all'art. 5 comma 1 del Regolamento del Corso di Laurea almeno pari a 90/110.

2.3 ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI FLESSIBILI E METODOLOGIE DIDATTICHE

L'Ateneo garantisce la massima flessibilità, il sostegno personalizzato e i corsi "honors".

Le Politiche di AQ prevedono che le parti che abbiano un'istanza o input di implementazione di Corsi o Iniziative, compilino e portino all'attenzione del Senato Accademico una Scheda di Proposta. Inoltre, l'Ateneo si è dotato di uno strumento per il controllo delle carriere e il recupero degli studenti in ritardo grazie a un monitoraggio semestrale svolto a all'attivazione di un servizio di tutoraggio dedicato.

STUDENTI CON DISABILITA'

Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica Pegaso dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti con disabilità. L'Art. 25 della Carta dei Servizi stabilisce quanto segue:

L'Università Telematica Pegaso, nel rispetto del diritto di accesso allo studio, garantisce la fruizione dei servizi formativi erogati agli studenti con disabilità conformemente alle "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti con disabilità agli strumenti informatici", descritte nella Legge n°4 del 9 Gennaio 2004, e al Decreto Ministeriale 8 luglio 2005 – "Requisiti tecnici e i diversi livelli per

l'accessibilità agli strumenti informatici", che definisce le linee guida recanti i requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità. La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo (assenza di obblighi di presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutor attraverso telefono/fax/e-mail, possibilità di espletare tutte le pratiche burocratiche a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto) offre un'opportunità di estrema rilevanza per gli studenti con disabilità, proprio per l'assenza di vincoli spaziali e temporali e per la possibilità di fare ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici. Nell'erogare i propri servizi, l'Università Telematica "Pegaso" dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti con disabilità. Offre, inoltre, un servizio di individuazione ed acquisizione degli ausili informatici (hardware e software) che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer, allo scopo di potenziare la comunicazione, in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motorio. In questo ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia, con riferimento, nello specifico del quadro legislativo italiano, all'attività dell'Autorità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (membro del W3C).

La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo che la caratterizza - assenza di obblighi di presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutor via telefono/e-mail, possibilità di espletare le pratiche amministrative a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto - offre un'opportunità di estrema rilevanza per gli studenti con disabilità che non sono soggetti a vincoli spaziali e temporali e possono fare ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici. A partire dal 2015, l'Ateneo ha costituito un apposito ufficio per la promozione dell'accessibilità a favore dei soggetti con disabilità sensoriali e ha recepito il documento OSA per gli adeguamenti didattici e organizzativi occorrenti. Inoltre, ha attivato un servizio di individuazione e acquisizione degli ausili informatici che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motoria. In questo ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia.

In generale lo studente con disabilità viene supportato:

1. nell'espletamento degli obblighi burocratici (contatti con le Segreterie Studenti, Segreterie Didattiche, Presidenza, ecc.) e alla familiarizzazione con l'ambiente universitario in generale, anche attraverso il colloquio con i docenti dei corsi;
2. nel recupero di informazioni di carattere didattico e/o amministrativo per mezzo della consultazione del sito web di Ateneo, presa visione delle bacheche del corso di laurea; supporto per l'utilizzo dell'e-mail istituzionale (esclusivamente per le matricole o coloro che non hanno dimestichezza con il pc durante il primo anno di iscrizione);
3. nel reperimento di testi e di altra documentazione presso le Biblioteche o i Dipartimenti/Facoltà (limitatamente alle difficoltà legate al tipo di disabilità e previo dettagliato accordo con l'Ufficio sui modi e sui tempi di svolgimento);
4. nel supporto didattico specifico per gli esami (se la diagnosi/certificazione prevede misure equipollenti).

Con Delibera del 30/10/2023 il Senato Accademico ha approvato il Regolamento per l'istituzione del Servizio BES di Ateneo con avvio delle attività per la predisposizione di un Servizio dedicato sempre più attento alle esigenze di tutti gli studenti, prevedendo un iter specifico di accesso, gestione delle richieste e monitoraggio. L'Ateneo prevede supporti, anche di natura economica, per tutti gli studenti la cui certificazione rimanda alla presenza di una percentuale di disabilità pari o superiore al 45%. Oltre all'aiuto economico, lo studente può avere accesso al tutorato e richiedere, tramite apposito modulo presente nel sito (sia all'atto di immatricolazione che con richiesta di rinnovo per anni successivi) misure di accesso ai servizi e misure equipollenti durante le prove d'esame. Ove necessario, lo studente potrà esprimere le sue esigenze relative agli ausili informatici specifici necessari

per la fruizione del materiale accademico. Gli studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali) possono recuperare tutte le informazioni circa i supporti offerti dall'Ateneo, attualmente, direttamente accedendo, tramite sito, alla sezione dedicata all'Ufficio Inclusione (raggiungibile in rete all'indirizzo: <https://www.unipegaso.it/studenti/studenti-con-disabilita-e-con-dsa>).

CORSI AGGIUNTIVI

Gli studenti particolarmente dediti possono chiedere al CdL di:

- seguire corsi aggiuntivi su temi trasversali o di interesse;
- seguire seminari di altri CdS;
- partecipare a ricerche e lavori di Ateneo sotto la guida di un docente.

2.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Nell'ottica della globalizzazione del sistema della conoscenza e del mercato del lavoro, l'Università Telematica Pegaso considera il processo di internazionalizzazione come necessario e ineludibile. Nel corso degli anni ci si è posti l'obiettivo di promuovere la cooperazione scientifica attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali e comunitari e la stipula di una rete di partenariati strategici. Dal maggio 2013, l'Università Pegaso è titolare della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) ed è accreditata per la partecipazione ai programmi Erasmus+, Europa Creativa, Horizon 2020, Priamos e Pador tra gli altri.

Attraverso la ECHE, l'Ateneo si è impegnato ad assicurare i requisiti qualitativi relativi alla mobilità Erasmus tra cui il rispetto dei principi fondamentali per il riconoscimento dell'attività accademica svolta all'estero, la non discriminazione e le pari opportunità di accesso alla mobilità internazionale per tutti gli studenti. Il modello di internazionalizzazione che l'Ateneo ha posto in essere passa per un irrobustimento dei protocolli di intesa in ambito didattico con università straniere (scambio di docenti e studenti e attività di ricerca e progettuali), per l'adesione a consorzi universitari internazionali e per la creazione di uffici di rappresentanza nei vari quadranti mondiali per diffondere l'offerta formativa di Unipegaso da erogare in modalità e-learning. In particolare, l'adesione ad importanti network universitari ha garantito uno scambio continuo di buone pratiche per facilitare il processo di internazionalizzazione e l'utilizzo delle ICT nella didattica e nella ricerca. Già membro istituzionale dei consorzi internazionali, UNIMED, EMUNI ed EUCEN, alle cui attività partecipa attivamente da diversi anni, a novembre 2018 l'Unipegaso ha aderito anche ad EDEN, l'European Distance and E-Learning Network, con la finalità di condividere le conoscenze e migliorare la comprensione tra i professionisti in materia di e-learning e promuoverne le politiche e pratiche in tutta l'Europa e oltre.

Nell'ambito dell'Area Relazioni Internazionali è stato avviato un apposito Ufficio Erasmus+ con uno staff dedicato ai rapporti con le istituzioni partner e al coordinamento delle mobilità. Ad oggi, a seguito delle implementazioni che nell'arco di 3 anni accademici l'Ufficio Erasmus+ ha perseguito, l'Ateneo conta di 23 solidi partenariati Erasmus+ che si riconfermano ogni anno per l'ospitalità delle mobilità ma si traducono anche in relazioni stabili e sempre nuove possibilità di progettazioni comuni. Obiettivi, finalità e strategie del servizio nonché l'aggiornamento costante della rete di riferimento per le relazioni internazionali è disponibile al seguente link:

<https://www.unipegaso.it/studenti/erasmus>.

In questi tre anni di attività, l'Ufficio Erasmus+ ha realizzato più di 44 mobilità distribuite tra 12 mobilità di studenti ai fini di studio e più 32 mobilità di studenti ai fini di traineeship.

Per tutte le mobilità sono stati predisposti i Learning Agreement ossia il piano delle attività che lo studente andrà svolgere all'estero. Tale piano è stato concordato e sottoscritto tra lo studente, l'Istituzione ospitante e l'Università Pegaso. Prima della partenza, ciascuno studente ha firmato inoltre un Accordo Finanziario con l'Ateneo in virtù del quale ha ricevuto un'anticipazione della borsa di mobilità. È stato altresì richiesto agli studenti di accedere all'Online Linguistic Support OLS per l'espletamento di un corso di lingua online che si modula sulle necessità linguistiche del partecipante e che prevede una valutazione obbligatoria per tutti. Università Telematica Pegaso gli studenti Erasmus prima e dopo il periodo di mobilità. Gli studenti partecipanti alle mobilità che hanno presentato certificazione di completamento con successo delle attività programmate, hanno ottenuto il pieno riconoscimento dei crediti previsti nel Learning Agreement. Al termine delle mobilità, infatti, l'università o azienda ospitante ha rilasciato agli studenti il certificato attestante la durata della mobilità nonché i risultati accademici/formativi conseguiti. Sulla base di tale certificazione, l'Università Pegaso ha poi dato il pieno riconoscimento alle attività svolte all'estero dai propri studenti attraverso la convalida dei tirocini curriculari nei casi di mobilità per traineeship e la convalida dei rispettivi esami previsti da piano accademico nei casi di mobilità per studio.

2.5 MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il CdL definisce nel proprio regolamento le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali trasparenti e note agli studenti.

Verifiche di profitto

L'art. 9 del Regolamento del Corso di studio prevede quanto segue:

Le prove di valutazione che determinano per gli studenti l'acquisizione dei crediti assegnati all'insegnamento possono consistere in esami (prove orali e/o prove scritte e/o pratiche, grafiche, tesine, colloqui) la cui valutazione positiva è espressa in trentesimi o in prove di idoneità che si concludono con un giudizio positivo o negativo. Il voto minimo per superare l'esame è di 18/30. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti e la lode. Nel caso di un insegnamento integrato o comunque articolato in più moduli, l'accertamento del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale, contestuale e complessiva.

Per poter sostenere l'esame sarà richiesto allo studente di aver partecipato alle attività di Didattica

interattiva, aver svolto le eventuali prove in itinere e di aver frequentato le ore di didattica erogativa nella misura minima di frequenza dell'80% di tutte le attività. La frequenza on-line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma.

La calendarizzazione delle prove di profitto viene definita dalla Facoltà secondo le indicazioni del Senato Accademico.

La composizione delle Commissioni e le modalità di svolgimento delle prove sono definite sulla base del regolamento didattico di Ateneo, dei regolamenti di Facoltà e delle indicazioni del Senato Accademico. Per tutte le modalità attuative si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

Prova finale

La Laurea Magistrale in Management dello Sport e delle Attività Motorie si consegue con l'acquisizione di 120 CFU e il superamento della prova finale (esame di laurea) che consiste nella discussione di una tesi di laurea compilativa o progettuale, realizzata dallo studente con la supervisione di un docente relatore, secondo quanto indicato nello specifico Regolamento.

La modalità di ammissione e la calendarizzazione delle prove finali viene definita dalla Facoltà secondo le indicazioni del Senato Accademico.

La composizione delle Commissioni e le modalità di svolgimento delle prove sono definite sulla base del regolamento didattico di Ateneo, dei regolamenti di Facoltà e delle indicazioni del Senato Accademico.

Per tutte le modalità attuative si rimanda agli appositi regolamenti di Ateneo.

2.6 INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS TELEMATICI

L'Ateneo ha posto da sempre molta attenzione ai materiali didattici e alle interazioni che si stabiliscono sia tra i docenti e gli allievi sia tra i tutor e gli allievi. L'evoluzione del modello didattico, soprattutto nel format della lezione registrata dal docente, ma anche nelle necessarie interazioni e strumenti di autovalutazione per gli studenti, ha richiesto anche una necessaria implementazione dello strumento tecnologico, della piattaforma e-learning dell'Ateneo.

Per essere in linea con le indicazioni dell'ANVUR, l'Ateneo ha previsto di avviare, in ogni corso di laurea, un impegno complessivo dello studente pari a 7 ore per CFU articolate in 6 ore di didattica erogativa (DE) e 1h di didattica interattiva (DI). Indicativamente e di norma, ogni CFU, pari a 25 ore di impegno per lo studente, prevede 8 ore di didattica e 17 ore di studio individuale.

Sul punto si ricorda che l'ANVUR richiede che «le attività di didattica (DE+DI) coprano un minimo di 6h per CFU, ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI».

Le linee guida dell'ANVUR parlando di didattica erogativa (DE) fanno riferimento sia a una didattica erogata in presenza, sia a una didattica erogata a distanza (TEL-DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici. Parlando di didattica interattiva (DI) si può fare riferimento ad attività interattive e collaborative svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI) erogata sotto forma di e-tivity.

In riferimento al “Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3” rientrano nella didattica interattiva (DI):

- gli interventi didattici integrativi alla didattica erogativa rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQ, mailing list o web forum (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari);
- gli interventi brevi effettuati dai corsisti;
- le e-tivity strutturate (individuali o collaborative), secondo le forme del report, dell'esercizio, dello studio di caso, del problem solving, del web quest, del progetto, della produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feedback;
- le forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.
- gli interventi sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in faqs, mailing list o web forum (dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari), integrativi alla didattica erogativa rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo);
- le esperienze di apprendimento in situazione realizzabili attraverso ambienti di simulazione, oppure attraverso la virtualizzazione di laboratori didattici.

Ogni insegnamento è progettato dal CdL rispettando le quote di e-tivity (consistenti in elaborati con feedback del docente e sistema di premialità ai fini della valutazione finale e webconference). Secondo la normativa vigente, nel computo delle ore di Didattica Erogativa (DE) non è considerata la semplice esposizione in piattaforma di contenuti di supporto, tipicamente sotto forma di slide, PDF o simili; la durata fisica di erogazione può essere moltiplicata per due, date le necessità di riascolto; sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul CdL, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano in semplice tutoraggio di orientamento.

Anche per la Didattica Interattiva (DI) ci si è allineati alla normativa vigente e pertanto ci si è impegnati ad individuare il complesso degli interventi didattici rivolti dal docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di analisi o spiegazioni aggiuntive presenti in FAQ, mailing list o web forum (ad esempio, analisi o suggerimenti operativi su come si affronta un tema specifico, esercizi e similari); degli interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki); delle e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feedback; delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

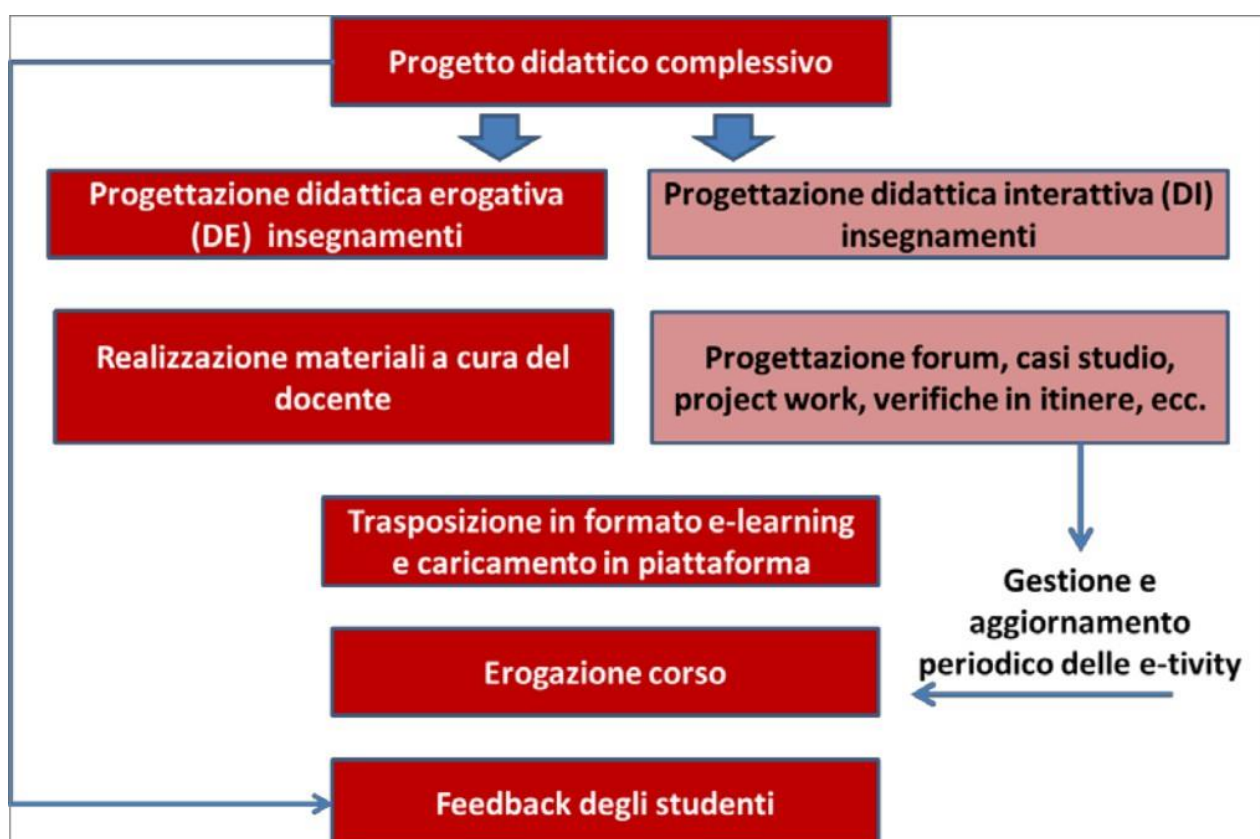
I docenti sono indirizzati a tenere presente che nella presentazione dei singoli insegnamenti le attività di didattica (DE+DI) dovranno coprire un minimo di 6 h per CFU, ed auspicabilmente andare oltre questa soglia minima, garantendo altresì almeno un'ora per CFU sia per la DE che per la DI. A ciascun credito formativo (CFU) corrispondono convenzionalmente 25 ore di attività da parte dello studente. Ne consegue che per una disciplina organizzata su 10 CFU corrispondono 250 h per studente. Per 1 CFU l'Ateneo stabilisce che vanno svolte 7 h tra DE e DI. Ad esempio: 10 CFU = 70 h (DE+DI) + 180 h di autoapprendimento. I docenti e tutor saranno orientati a considerare che - non solo per ragioni teoriche e metodologiche – per avviare una e-tivity è utile:

- costruire una “scheda insegnamento” secondo un format che preveda l'articolazione tra DE e DI;

- decidere in anticipo cosa ci si aspetta dagli utenti;
- assicurarsi che gli utenti abbiano chiari gli obiettivi della e-tivity;
- essere molto sensibili sul timing e sul ritmo (non più di due/tre settimane per portare a termine la e-tivity);
- assicurarsi che le e-tivities siano focalizzate sulla condivisione e l'elaborazione di una conoscenza più approfondita;
- assicurarsi che gli utenti utilizzino strategie valide per lavorare insieme al raggiungimento degli obiettivi;
- fornire un unico messaggio di istruzioni che contenga tutto ciò di cui l'utente ha bisogno (che cosa i partecipanti dovranno fare, come dovranno procedere e per quanto tempo).

Il corpo docente sarà fortemente incoraggiato nella valorizzazione del punto di forza della e-tivity, ovvero nella sua versatilità. Versatilità di strumenti, versatilità di applicazione, versatilità di utenti. Le e-tivity saranno indirizzate a tutti, potranno essere adattate per l'utilizzo in qualsiasi disciplina e per tutti gli argomenti. Da qui la necessità di progettare e-tivity con grande attenzione, al fine di ridurre gli ostacoli e migliorare il potenziale della tecnologia.

Schema sintetico dell'organizzazione delle attività didattiche in DE e DI



L'interazione didattica con gli studenti e tra gli studenti del CdL avviene attraverso lo scaffolding tecnologico dell'ambiente formativo e attraverso le attività di informazione, comunicazione e formazione veicolate dagli strumenti dell'LMS (Learning management system). Ciascun

insegnamento del CdL si svolge in un ambiente virtuale dell'LMS ad esso dedicato, gestito quasi per intero dal docente editor che provvede all'organizzazione dei singoli moduli, alla loro erogazione nel tempo ed ai processi di interazione.

I contenuti, i materiali e le e-tivity sono realizzate attraverso le risorse e le attività del sistema LMS e la gestione della classe virtuale in termini di interazione e comunicazione viene affidata ad attività sincrone come webinar, videoconference, chat e asincrone, come forum, avvisi, messaging istantaneo ecc. Tali sistemi consentono interazioni del tipo uno-uno, uno-molti, molti-molti. Le funzioni di monitoraggio delle attività formative dello studente si basano sulla tracciabilità delle attività svolte attraverso l'LMS e sull'associazione automatica in background delle stesse ad uno o più obiettivi formativi. In particolare, le funzioni di "REPORT DEI LOG", "REGISTRO DELLE ATTIVITÀ", "REGISTRO DELLE VALUTAZIONI" vengono impiegate per il monitoraggio della fruizione delle attività trasmissive (DE) e partecipative sincrone (DI). Mentre a livello di singolo insegnamento, ogni attività progettata ed erogata (di DE e DI) viene catalogata da metadati e associata ad uno o più obiettivi formativi del corso attraverso la funzione OBIETTIVI.

Le funzioni di tutoring disciplinare, relative ai contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi formativi degli insegnamenti, vengono svolte direttamente dal docente o da cultori della materia dell'insegnamento ad esso associati e preventivamente formati. Le funzioni di tutoring di sistema tecnologico, di orientamento e organizzazione complessiva delle attività di studio dello studente, partecipazione alle sessioni d'esame, orientamento alla tesi di laurea ed esame finale e di mentoring, previste dal CdL, vengono svolte da risorse dedicate interne all'Ateneo, anch'esse preventivamente formate.

Le e-tivity previste per ciascun insegnamento del CdL rientrano nella quota di attività didattica di DI prevista per ciascun insegnamento. All'interno dello stesso insegnamento esse possono essere previste sia come lavoro individuale dello studente (come ad es. l'assegnazione di un lavoro di approfondimento/rinforzo, la lettura di un lavoro scientifico della letteratura internazionale con consegna di un report guidato di lettura, o un'attività collaborativa tra studenti nella redazione di un testo condiviso attraverso la realizzazione di un e-book). Tali attività, come tutte le attività erogate e gestite attraverso LMS, prevedono la restituzione di un feedback automatico progettato dal docente, sia in termini qualitativi, relativamente ai contenuti ed alle modalità dell'attività svolta che in termini quantitativi, dal sistema, relativamente al completamento di esecuzione dell'attività. Il docente attraverso un'adeguata progettazione tecnologica dell'attività e della rubrica valutativa della stessa, imposta entrambi i sistemi di feedback.

Architettura del sistema di valutazione

Competenze altamente significative, che rappresentano conoscenze e abilità fondamentali in un determinato campo del sapere, possono essere certificate solo se sono state acquisite a seguito della piena erogazione di un modulo ad esse specificamente dedicato. All'interno di ciascun insegnamento, la realizzazione di un modulo formativo con obiettivi formativi specifici e competenze specifiche, conferisce alla valutazione non solo valore formale ma anche sostanziale, poiché prevede il raggiungimento delle reali competenze possedute e la certezza della loro acquisizione.

Si distinguono dunque:

- Sistema di valutazione individuale: attività svolte da ciascun studente all'interno di ogni singolo modulo degli insegnamenti, realizzata attraverso LMS, attraverso la funzione OBIETTIVI dell'LMS;
- Sistema di valutazione di gruppo: attività svolte all'interno delle aree di collaborazione online e che riguarda quantità e qualità delle interazioni, gestito direttamente dal docente. Ogni attività di valutazione è calibrata sugli obiettivi di formazione e calendarizzata coerentemente con l'intero percorso formativo dello studente all'interno del corso. In linea generale, il processo valutativo segue la seguente macro-tempistica: valutazione ex ante, in itinere e finale, sia per l'intero CdL sia per i singoli insegnamenti.

Valutazione ex ante

Effettuata all'ingresso di ogni singolo insegnamento per identificare i prerequisiti dello studente. La valutazione viene tipicamente progettata come attività di testing. I risultati dell'attività sono utilizzati per impostare le eventuali attività compensative delle conoscenze e garantire un buon livello di apprendimento. La valutazione delle conoscenze pregresse è effettuata con un test con domande chiuse di uguale peso tipo vero/falso all'avvio dell'insegnamento. Il feedback basato sulla rubrica valutativa impostata dal docente e predisposto nel sistema al momento della progettazione dell'attività, viene erogato direttamente dall'LMS al termine dell'attività.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere è finalizzata alla compensazione individuale in merito a conoscenze e competenze per garantire una buona performance in uscita al momento della valutazione finale. È in questa fase che è possibile valutare anche la qualità e la quantità delle interazioni che il corsista ha intrattenuto con gli altri corsisti, con i materiali didattici e – se previsto – nei momenti di lavoro collaborativo. Tale valutazione avverrà attraverso la verifica dei log (funzione LMS) e la valutazione semi quantitativa degli interventi sugli strumenti di interazione sincrona e asincrona (forum, chat, aula virtuale). Per le attività di valutazione in itinere è prevista la risorsa dell'e-tutor.

Valutazione finale

La valutazione ex post ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Riguarda l'intero percorso formativo dell'insegnamento ed è di tipo sommativo. Essa si compone di una valutazione quantitativa delle prove in itinere e di un test di valutazione finale a domande a scelta multipla e/o un test adattativo. L'esame in presenza conclude le prove di valutazione. Per ulteriori precisazioni sulla modalità in cui si sviluppa l'interazione didattica e la modalità con cui viene gestito il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti si rimanda ai documenti di Ateneo.

3. RISORSE DEL CDS

3.1 DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nella figura di seguito è riportata la distribuzione sintetica del corpo accademico (professori, ricercatori, tutor e docenti a contratto) assegnato al corso di studi in Management dello Sport e delle Attività Motorie (LM-47):

		NUMEROSITA' MINIME DA CONSEGUIRE ALLE VERIFICHE EX POST					
Tipologia		TOT.DM 1835	30.11.202 5	30.11.202 6	30.11.202 7	30.11.202 8	30.11.202 9
LM-47	Prof. Tempo Indeterminato	50	30	50	50	50	50
	Ricercatori Tempo Determinato	25	15	25	25	25	25
	Docenti a contratto	25	15	25	25	25	25
	Tutor	38	38	38	38	38	38

Il piano di raggiungimento – presente nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione 2023/2025 – mostra una costante e graduale integrazione del corpo docente per far fronte alle esigenze dei percorsi attivi e all'adeguamento alla normativa vigente. A tal proposito, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, in un'apposita seduta tenutasi il 17 marzo 2022, ha deliberato di fissare un monitoraggio semestrale dello stato di attuazione delle procedure di concorso chiedendo al Rettore una ricognizione 2 volte l'anno.

Il piano economico finanziario contenuto nel Documento di sostenibilità approvato dal Nucleo prevede anche ulteriori docenti a contratto per la copertura degli insegnamenti del Corso. Le facoltà hanno indetto una manifestazione pubblica di interesse, con commissioni nominate volte a selezione e ad accertare la qualificazione rispetto agli obiettivi didattici dei corsi.

Bisogna inserire le previsioni di raggiungimento dei numeri di docenti/contrattisti/tutor

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

I docenti e tutor sono formati sia all'inizio dell'attività, sia in itinere. Sono attivati percorsi strutturati che agiscono sui 3 ambiti: Formazione sulle tecnologie dell'e-learning, formazione/interazione sulle nuove frontiere di sviluppo, formazione sul sistema AQ.

L'Ateneo ha istituito il Centre for Excellence of Teaching And Learning (C.E.T.A.L.) per accompagnare gruppi di docenti e tutor verso un significativo miglioramento della qualità del loro insegnamento, mettendo al centro delle loro attività l'attenzione sugli studenti. Attraverso la collaborazione con docenti universitari esperti in didattica innovativa, i Faculty Developers,

identificati per ciascuna delle tre Facoltà, che hanno il ruolo di recettori dei bisogni formativi e che fungono da cerniera tra Facoltà e C.E.T.A.L., si è avviato un lavoro di progettazione, pianificazione ed erogazione di precise attività di formazione rivolte al corpo docente. L'obiettivo è quello di selezionare e acquisire tecniche e buone pratiche nella trasmissione di saperi nello specifico contesto digitale e in relazione alle risorse messe a disposizione dalla piattaforma, nonché l'integrazione delle competenze sulla base di indicazioni e suggerimenti provenienti dal Comitato di Indirizzo.

MACRO-CONTENUTI	DESTINATARI					
	PQA	DOCENTI	TUTOR	PERSONALE NON DOCENTE	CPD S	STUDENTI
1. IL SISTEMA AVA (2 incontri annui) -Modalità di funzionamento -Attori e processi -Documenti e responsabilità	X	X	X	X	X	
2. LA DIDATTICA E-LEARNING (1 incontro annuo)	X	X	X	X	X	
3. AGGIORNAMENTO NORMATIVO (2 incontri annui)	X	X	X	X	X	
4. IL RUOLO DELLA COMPONENTE STUDENTESCA NEI PROCESSI AQ (1 incontro annuo)	X	X	X	X	X	X
5. LA DIDATTICA IN E-LEARNING (30 ore annue) a) Il modello didattico e didattologico b) La piattaforma di Ateneo c) La modalità di costruzione dei materiali d) La didattica interattiva e) Le e-tivity f) Le modalità di interazione g) Redazione di casi di studio con il coinvolgimento delle imprese h) Web conference e aula virtuale i) Forum j) I laboratori virtuali k) La valutazione formativa e sommativa		X	X			

3.2 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

L'Ateneo e la Facoltà intendono assicurare un efficace sostegno alle attività dei CdL e dispongono, o stanno predisponendo, strutture e risorse che siano in grado di valorizzare e accompagnare con efficacia il lavoro svolto dal CdL. Tuttavia, proprio in considerazione del rilevante impegno, il Bilancio Preventivo dell'Ateneo per il 2022 prevede l'assunzione a tempo indeterminato di 15 nuove figure, 3 delle quali potranno assicurare un sostegno efficace alle attività dei CdL nelle attività di:

- Supporto alla progettazione dei corsi;
- Supporto alla definizione di servizi dedicati per gli studenti del corso;
- Relazione con aziende e mondo del lavoro per la didattica interattiva, i casi di studio e il placement.

3.3 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Metodologie e tecnologie sostitutive sono progettate e monitorate dal sistema A.Q. d'Ateneo e i docenti ed i tutor ricevono una formazione specifica, monitorata e verificata.

In particolare, nell'ambito dei corsi offerti dall'Ateneo sono previste esercitazioni e questionari di autovalutazione in itinere sia a risposta chiusa, che a risposta aperta. Lo studente, inoltre, può partecipare a regolari attività di didattica interattiva, che prevedono attività pratiche ed esercitazioni a discrezione del docente. Tali attività sono pianificate lungo tutto l'anno accademico per ciascun corso; inoltre, lo studente potrà scegliere, all'interno del proprio piano di studi, laboratori specifici, pensati in funzione delle specificità di indirizzo. Al fine di potenziare la proposta didattica e l'engagement dei corsisti, sono state implementate attività di web-forum, blog, casi studio, project work, ecc. che permettano l'apprendimento in situazione e lo svolgimento di attività di gruppo. Tali attività sono pienamente supportate dall'attuale sistema informatico e dovranno quindi essere implementate con uno sforzo di progettazione da parte dei singoli docenti titolari dei corsi.

Apposite Linee Guida (Doc. Linee Guida Tutorato adottate dal Senato – Piano di Formazione per Docenti e Tutor) regolano ruoli e competenze dei tre livelli di tutor, anche a livello quantitativo e le modalità di selezione e verifica dei requisiti di selezione sono noti e definiti. Principali compiti dei tutor, nelle diverse tipologie, sono:

- relazionarsi coi singoli studenti;
- monitorare la progressione didattica e i risultati degli studenti;
- erogare le esercitazioni e, nel caso di esercitazioni a risposta aperta, correggere i risultati;
- organizzare i momenti di interazione sincrona e asincrona con gli studenti pianificandoli con i docenti;
- stimolare e sostenere la motivazione degli studenti;
- dare feedback alla direzione didattica e al docente interessato sull'esigenza / opportunità di modificare / individualizzare il percorso didattico sulla base di feedback raccolti dal gruppo classe.
- predisporre e aggiornare i sussidi didattici con il coordinamento del docente di materia;
- erogare e correggere le esercitazioni intermedie;
- monitorare costantemente l'avanzamento dell'apprendimento;
- predisporre, congiuntamente al docente, le opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi / problemi di apprendimento.

In tal modo si garantisce un collegamento stretto fra il tutor, che ha compiti di assistenza allo studio, e il docente del singolo insegnamento.

Alla luce delle evoluzioni tecnologiche e normative si individuano le funzioni connesse alle differenti tipologie di tutor che l'Ateneo deve attivare, per ciascun Corso di Studi:

- Tutor del Corso di Studi
- Tutor disciplinari
- Tutor Tecnologico

Ogni tutor deve espletare specifiche funzioni, già descritte nel paragrafo “2.1 ORIENTAMENTO, TUTORATO E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO”.

Tutti i prerequisiti precedentemente descritti saranno presi in considerazione durante le fasi di selezione delle risorse che dovranno ricoprire i diversi ruoli di tutoraggio. Si ritiene, infatti, che solo un’accurata selezione delle risorse possa garantire elevati standard di qualità e di efficienza nella gestione del corso, anche in considerazione del fatto che i tutor, qualsiasi sia il ruolo ricoperto, rappresentano l’interfaccia tra gli Studenti e l’Università Telematica. L’Ateneo supporta lo sviluppo e il mantenimento delle piene funzionalità della piattaforma e dei sistemi di comunicazione, con una particolare attenzione all’innovazione e alla sperimentazione di canali efficienti e adeguati a garantire una comunicazione a distanza efficace. La formazione al personale accademico garantisce la piena familiarizzazione con gli strumenti informatici offerti per una adeguata progettazione dei percorsi formativi proposti. Tutor e docenti, grazie a un lavoro sinergico, si impegnano per garantire massima disponibilità all’ascolto e il recepimento di eventuali problemi, unitamente alla rapidità nel proporre soluzioni efficaci.

A seguito dell’analisi dei prerequisiti posseduti e della motivazione espressa, verranno accuratamente verificate sia le competenze relative alla materia/e per le quali il candidato tutor si propone, sia le competenze/capacità di utilizzo degli strumenti informatici (in particolare Internet, posta elettronica, forum, chat).

Le competenze specifiche richieste per utilizzare al meglio la piattaforma dell’Università Telematica verranno trasferite per mezzo di sessioni di formazione progettate ad hoc e realizzate a cura dei tecnici che gestiscono le soluzioni tecnologiche. Per tutta la durata del corso i tutor d’area/di materia saranno supervisionati dai docenti in collaborazione con il tutor metodologico – didattico. Lo svolgimento consapevole del ruolo di tutor non può prescindere da una formazione particolareggiata orientata al ruolo professionale. Si indicano di seguito i requisiti minimi della formazione in ingresso e della formazione continua.

FORMAZIONE IN INGRESSO

Obiettivi

La formazione in ingresso viene garantita da un corso della durata di 3 giorni che ha l’obiettivo di fare acquisire le competenze pedagogiche, tecnologiche, sociali, organizzative e di teamwork per supportare gli studenti nei percorsi formativi online. Il corso “immerge” il tutor in formazione nell’ambiente virtuale dove potrà sperimentare direttamente l’ambiente di apprendimento online all’interno di una piattaforma e-learning, osservare le tecniche di tutoraggio online modellate da e-tutor esperti e confrontarsi e riflettere sulle problematiche dell’e-tutoring.

Macroaree di Apprendimento

- Familiarizzazione con l’ambiente di apprendimento, uso degli strumenti necessari al percorso didattico, introduzione agli argomenti del corso;
- La formazione online e il ruolo dell’e-tutor;
- Tipologie di corsi online;
- Competenze pedagogiche dell’e-tutor;
- Il ruolo del tutor nel sistema AVA3;
- La piattaforma di Università Telematica Pegaso;
- Il ruolo del tutor nel contesto organizzativo dell’Ateneo.

Risultati di apprendimento attesi

Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di:

- acquisire familiarità con le tecnologie e gli strumenti dell'e-learning per saper selezionare e gestire gli strumenti per operare in un ambiente online;
- acquisire e praticare le competenze sociali e relazionali per gestire le problematiche sociali e psicologiche dell'interazione in rete e per agevolare la costruzione e gestione di una comunità di apprendimento online;
- conoscere alcuni modelli didattici utilizzati per la formazione online;
- acquisire competenze pedagogiche di modellamento, coaching scaffolding per supportare l'apprendimento online;
- acquisire e praticare abilità organizzative, progettuali e di teamwork online necessarie nella gestione delle attività formative.

FORMAZIONE CONTINUA

Obiettivi

Aggiornare attraverso un'iniziativa di una giornata a semestre le competenze in funzione:

- dello sviluppo dell'Ateneo;
- dell'implementazione di nuovi servizi in piattaforma;
- delle modifiche normative e procedurali di fonte ANVUR o ministeriale.

4. MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4.1 CONTRIBUTO DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

Il sistema di AQ d'Ateneo prevede attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, così come previsto nel Regolamento del Corso di Studi. L'Art. 3 del Regolamento del Corso di Studi prevede che il Consiglio del Corso di studio:

- ◆ promuove la cultura dell'Assicurazione Qualità (AQ) della didattica, in coerenza con le linee strategiche promosse dall'Ateneo; coordina l'attività del Presidio di Qualità e del Gruppo di Autovalutazione, promuovendo l'Autovalutazione e il riesame del CdS, organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione (NdV) e le Commissioni Paritetiche DocentiStudenti (CPDS) e, soprattutto, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze, promuove la formazione ed informazione del personale docente in merito agli strumenti di gestione per la qualità, promuove e supporta la progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e il miglioramento del sistema di gestione per la qualità del CdS.
- ◆ delega al Presidio di Qualità del CdS le attività direttamente gestionali relative all'Assicurazione Qualità del CdS come la verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella Scheda SUA del CdS, l'organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche, la mappatura, gestione, riesame e controllo statistico di tutti i processi relativi alla didattica, la conduzione degli audit interni nell'ambito del CdS per sincerarsi che tutte le attività dell'organizzazione avvengano in conformità alla normativa di riferimento e a quanto descritto nella documentazione di sistema, ecc.
- ◆ cura la corrispondenza tra la normale degli studi, assicurando attraverso adeguate attività tutoriali, la risposta degli studenti all'offerta didattica e controllando l'entità del lavoro di apprendimento a carico dello studente in relazione alle finalità formative previste dall'Ordinamento;
- ◆ indice almeno una riunione l'anno per la programmazione didattica ed almeno una riunione l'anno per la valutazione dei risultati degli esami e delle altre prove di verifica e, nel complesso, della produttività della didattica, allo scopo di progettare eventuali interventi di recupero ed assistenza didattica.

4.2 CONTRIBUTO DEGLI INTERLOCUTORI ESTERNI

L'Ateneo prevede incontri in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione, essendo stati costituiti i Comitati di Indirizzo (CI) di ogni CdL. A livello di Corsi di Studio (CdS) il CI assume un ruolo fondamentale in fase progettuale al fine di assicurare il collegamento con il Mondo del Lavoro, valutare l'andamento dei Corsi, elaborare proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa e proposte di definizione degli obiettivi

di apprendimento, suggerire indirizzi di sviluppo, promuovere i contatti per gli stage degli studenti presso le aziende. In sintesi, l'intervento del CI, può riguardare i seguenti aspetti:

- orientamento generale e politica di indirizzo del processo di consultazione
- potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate (PI)
- coordinamento tra ateneo e sistema socio-economico
- miglioramento della comunicazione dell'offerta formativa dell'Ateneo
- gestione delle informazioni di ritorno da laureati e datori di lavoro
- raccolta di elenchi di realtà pubbliche e private e gestione dei tirocini
- monitoraggio delle carriere post-universitarie
- incentivi alle attività di job placement
- proposte di definizione e progettazione dell'offerta formativa
- proposte di definizione degli obiettivi di apprendimento
- partnership per progetti di ricerca al servizio del territorio

Data la composizione dei suddetti Comitati, sono garantiti l'aggiornamento e la revisione periodica degli aspetti culturali, scientifici e professionali di ogni profilo formativo.

4.3 INTERVENTI DI REVISIONE DEI PERCORSI FORMATIVI

Per la progettazione dei percorsi l'Ateneo tiene in adeguata considerazione sia le opinioni degli studenti che le opinioni delle imprese, oltre che le istanze di cambiamento del contesto economico e sociale. La progettazione dei percorsi è attualizzata ogni anno in coincidenza con la compilazione della Scheda SUA secondo le apposite Linee Guida emanate dal Presidio Qualità. Annualmente i Corsi di Studio redigono un documento di "Analisi della domanda" che contiene utili indicazioni in tal senso. Le procedure e le fasi processuali dell'aggiornamento e revisione dei CdL sono progettate dal PQA e dal

Consiglio di Corso di Studio secondo quanto indicato nel Regolamento del Corso.

4.3.1 Descrizione del processo

Il processo di Monitoraggio, valutazione e riprogettazione coinvolge di fatto tutti gli attori del Sistema e trova compimento

Per i Corsi di studio:

- nella Scheda di Monitoraggio annuale;
- nel Riesame ciclico;
- nella Relazione annuale della CPDS;

Per l'Ateneo nel Suo complesso:

- nella Relazione del PQA;
- nella Relazione del Nucleo parte II.